

Bilancio 2006

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Scenario macroeconomico di riferimento

Il 2006 è stato caratterizzato da un apprezzabile riequilibrio delle dinamiche di crescita nelle diverse aree geografiche: a fronte di un graduale rallentamento della crescita negli USA, la zona euro ha recuperato il ruolo di attore economico rilevante a livello internazionale; il Giappone è uscito dalla deflazione evidenziando un recupero della domanda interna, ed i Paesi emergenti, seppur ancora molto dipendenti dall'*export*, hanno manifestato una maggiore sensibilità all'adozione di riforme strutturali che favoriscono lo sviluppo della domanda interna e creano le basi per una dinamica di crescita meno sensibile a *shock* esterni.

L'economia USA ha archiviato il 2006 con una crescita del PIL del 3,4%, rispetto al 3,5% del 2005, subendo gli effetti del rallentamento del mercato immobiliare e del peggioramento dei conti con l'estero. I consumi, pur evidenziando tassi di crescita più contenuti, non hanno tuttavia subito in misura marcata l'effetto ricchezza negativo legato al ridimensionamento della dinamica dei prezzi immobiliari; questo è stato possibile grazie al positivo sviluppo del mercato del lavoro, sia in termini di numero di nuovi posti creati sia in termini di salari nominali. Gli investimenti fissi delle imprese, coerentemente con il buon livello di fiducia delle stesse, hanno fornito un contributo non trascurabile alla crescita economica del Paese. L'interruzione della politica monetaria restrittiva da parte della Fed ha influito negativamente sul differenziale tra le curve dei rendimenti USA e Eurozona, concorrendo, insieme allo squilibrio della bilancia corrente, all'indebolimento del dollaro USA, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. La dinamica dei prezzi al consumo, pur se in accelerazione nel secondo quadrimestre 2006 per effetto delle tensioni sui mercati energetici, si è ridimensionata a fine anno.

La zona dell'euro ha evidenziato una ripresa della crescita sostenuta dalla dinamica dell'economia globale, con un aumento dell'*export* e degli investimenti. Le imprese, soprattutto quelle tedesche, hanno proseguito nello sforzo di ammodernamento delle proprie strutture per migliorare la produttività ed il proprio

posizionamento competitivo. La ripresa del ciclo degli investimenti ha favorito il recupero del mercato del lavoro e, conseguentemente, il graduale miglioramento dei consumi anche se questi si confermano la variabile più debole della zona euro. Anche l'Italia ha registrato un cauto miglioramento dei consumi e degli investimenti, ma soprattutto dell'*export*. Il recupero nel commercio con l'estero è stato un importante elemento per la crescita dell'economia italiana dopo anni di debolezza della capacità competitiva del nostro sistema paese. Le preoccupazioni sull'andamento dei prezzi al consumo e la ripresa economica hanno spinto la BCE a proseguire nella politica monetaria restrittiva, portando il tasso ufficiale al 3,5% a fine 2006 dal 2,25% di fine 2005.

Nell'area asiatica, il Giappone, dopo il riassorbimento degli squilibri alla base della stagnazione dell'economia, ha proseguito il percorso di sviluppo avviato nel 2005, seppur con un rallentamento nella seconda parte del 2006. La crescita, inizialmente trainata dagli investimenti, si è giovata anche di segnali positivi dal lato consumi. La fine della deflazione, con tassi di crescita dell'indice dei prezzi al consumo positivi ormai dalla fine del 2005, ha portato le autorità monetarie giapponesi ad un primo incremento dei tassi ufficiali, segnalando l'avvio di una politica monetaria di graduale normalizzazione del livello dei tassi, pur con una tempistica che non determini il rallentamento dell'economia.

La Cina e l'India, nel corso del 2006, hanno continuato a registrare tassi di crescita elevati. Nel caso della Cina è da sottolineare il miglioramento della dinamica dei consumi, effetto anche degli apprezzabili sforzi delle autorità per rendere più socialmente sostenibile nel tempo le tensioni connesse alla crescita.

Coerentemente con la dinamica della politica monetaria, della crescita e dell'inflazione negli USA e in Europa, i tassi di interesse di mercato a lungo termine hanno evidenziato aumenti contenuti, sia in USA (il valore medio del tasso a dieci anni per il 2006 è stato pari a 4,8 contro il 4,3 del 2005) che nella zona euro (il valore medio del tasso a dieci anni per il 2006 è stato pari a 3,8 rispetto a 3,4 del 2005).

Nel 2006 i mercati azionari hanno realizzato una crescita di circa il 16% (MSCI World), vedendo primeggiare l'Europa tra le piazze dei paesi sviluppati.

Sistema bancario italiano

Gli impieghi delle banche italiane hanno registrato nel 2006 un notevole sviluppo: i prestiti, a quota 1.384,0 miliardi di euro, sono cresciuti dell'11,5% rispetto al 2005. Considerando la composizione per scadenza, al netto di sofferenze e pronti contro termine, la quota di prestiti a vista e a breve termine a fine anno ha pesato per il 36,7%, mentre la componente a lungo termine ha avuto un peso del 63,3%. La dinamica dei due aggregati nel corso del 2006 è stata differente: i prestiti a breve termine hanno visto accelerare la crescita tendenziale dal 2,0% al 10,5%, la variazione annua della quota a lungo termine si è invece stabilizzata all'11,6%. Il tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa del 2006 si è mantenuto ai livelli del 2005, indicando l'assenza di particolari criticità nella qualità del credito. Le sofferenze lorde, a livelli storicamente bassi in seguito alle ingenti cartolarizzazioni di fine 2005, hanno evidenziato un decremento tendenziale del 12,8%, portando l'esposizione a circa 47,8 miliardi di euro.

L'analisi della domanda di credito bancario ha evidenziato come nel 2006 sono state soprattutto le maggiori imprese a chiedere finanziamenti, prevalentemente a breve termine, finalizzati all'attività corrente. La domanda di mutui immobiliari da parte delle famiglie consumatrici è rimasta sostenuta, ma è rallentata la crescita risentendo del maggiore costo del debito. Il settore del credito al consumo ha proseguito la forte espansione dei volumi intermediati attraverso la maggiore domanda di finanziamenti per l'acquisto di auto, di prestiti personali e contro la cessione del quinto dello stipendio. La composizione percentuale dei prestiti a settembre 2006 ha visto primeggiare tra i prenditori:

- le imprese, con un peso del 57,7%;
- le famiglie con il 25,8%;
- le società finanziarie e assicurative con il 12,0%;
- le amministrazioni pubbliche con il 4,5%.

La raccolta diretta delle banche italiane ha mantenuto un tasso annuo di sviluppo del 9% nel 2006, pervenendo ad un ammontare di circa 1.391 miliardi di euro. Il volume delle emissioni obbligazionarie è aumentato del 12,5% rispetto al 9,3% di un anno prima. I pronti contro termine, hanno visto nell'anno crescere le consistenze del 29,3%.

La “*forbice*” tra i tassi d'interesse attivi e passivi, in un contesto di politica monetaria meno permissiva, ha avuto un leggero allargamento dello *spread* dal 3,7% al 3,9%.

2. Andamento dell'esercizio

L'utile dell'attività corrente al lordo delle imposte si attesta a € 7,905 milioni, in crescita dell'9,46% rispetto all'anno precedente mentre, al netto delle imposte e tasse, è risultato pari ad € 3,830 milioni in diminuzione del 13,07%, per effetto di un maggior carico fiscale dovuto a oneri fiscalmente indeducibili quali i costi sostenuti nell'anno ma riferibili a esercizi precedenti o gli interessi e sanzioni che sono state applicate su una cartella esattoriale, disposta dalla Amministrazione finanziaria, per il mancato pagamento delle imposte contestate a fronte della diversa interpretazione sulla legge Ciampi. Altri oneri sono stati effetto della nuova legge finanziaria che ha dichiarato indeducibili gli ammortamenti delle auto, anche se a uso promiscuo, nonché i relativi costi di gestione.

La raccolta complessiva al 31.12.2006 ha raggiunto 1,113 miliardi di Euro, con una crescita del 5,60% rispetto all'anno precedente.

La scomposizione dell'aggregato "raccolta" rileva una crescita su base annua dell'4,96% per la raccolta diretta ed una crescita del 6,17% nella raccolta indiretta. All'interno di quest'ultimo aggregato la componente risparmio gestito è diminuita del 4,8% attestandosi a circa 238 milioni di € mentre, la componente dei titoli in amministrazione è cresciuta del 5,16%.

Positivo è stato il risultato del risparmio assicurativo che ha registrato, nel corso dell'anno, una crescita percentuale dei premi pari all'11,08%.

L'aggregato "impieghi" per cassa, depurato dai crediti in sofferenza e dai depositi presso le Poste, rileva una crescita del 15,56 % su base annua. In valore assoluto, gli impieghi complessivi, per cassa e per firma, al 31.12.2006 raggiungono la quota di 497,063 milioni di Euro.

Il rapporto impieghi per cassa/raccolta, inclusi i Pronti contro Termine, passa al 78,60 dal 71,70% del 2005. Dalle rilevazioni Banca d'Italia al 30/09/06 tale rapporto si colloca all'85,0%, nella provincia di Lecce, e al 98,90% in Puglia. Il Totale "Italia" è pari al 120,7%.

I crediti in sofferenza netti ammontano a 7,068 milioni di Euro e rappresentano l'1,40% degli impieghi netti a clientela.

Il rapporto “sofferenze nette/impieghi per cassa” risulta in miglioramento rispetto all’anno precedente di circa 0,20 punti percentuali, così come il rapporto “sofferenze lorde/impieghi per cassa” che passano al 9,13% dal 10,16%. Quest’ultima diminuzione è solo per effetto dell’aumento degli impieghi perché, in valore assoluto, le sofferenze lorde passano da 42,644 milioni di € del 2005 a 44,283 del 2006 con una crescita del 3,83% e un flusso netto di 175 nuove pratiche. Sempre dalle rilevazioni Banca d’Italia al 30/09/06 il livello delle sofferenze lorde in Provincia di Lecce si attesta al 7,23%, mentre in Puglia al 7,30%. Tale percentuale, per il campione “Italia” è pari al 3,58%.

Il processo di espansione territoriale della nostra Banca è continuato, nel 2006, con l’apertura di quattro nuovi sportelli, rispettivamente sulle piazze di Lecce con l’apertura della terza succursale, Andria(BA), Battipaglia(SA) e Grottaminarda(AV) raggiungendo, così, un numero di 36 unità operanti nelle Regioni di Puglia, Campania e Molise.

Nel 2006 è proseguito l’accentramento delle attività amministrative presso la Capogruppo e presso altre società del Gruppo Banca Sella, con conseguente riconversione ad attività commerciali delle risorse liberate. Il personale dipendente è passato a 231 unità dalle 223 di fine 2005. Il numero medio dei dipendenti è stato di 228 unità contro le 224 dell’anno precedente.

Ulteriori commenti ai dati patrimoniali ed economici relativi all’esercizio 2006 vengono rinviati ai “quadri di sintesi” ed alla nota integrativa al Bilancio.

3. Quadro di sintesi della Banca

3. QUADRO DI SINTESI DELLA BANCA

	migliaia di € 31/12/06	migliaia di € 31/12/05	variazione % su 2005
DATI PATRIMONIALI			
Totale attivo di bilancio	708.799	672.222	5,44%
Crediti verso clientela per cassa	504.964	438.933	15,04%
Crediti di firma	12.276	11.829	3,78%
Portafoglio titoli	73.607	79.148	-7,00%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	764	731	4,51%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	20.582	20.517	0,32%
Raccolta diretta	616.857	587.693	4,96%
Raccolta indiretta (1)	445.651	421.845	5,64%
DATI ECONOMICI			
Margine di interesse	22.494	19.392	16,00%
Commissioni nette	6.560	6.141	6,82%
Risultato operazioni finanziarie	737	-70	1152,86%
Margine di intermediazione	29.790	25.463	16,99%
Spese amministrative (2)	19.098	17.147	11,38%
Rettifiche di valore al netto delle riprese	2.289	1.872	22,28%
Imposte sul reddito	4.075	2.817	44,66%
Utile (netto) dell'esercizio	3.830	4.406	-13,07%

(1) Non comprensiva della componente "liquidità", al netto del risparmio assicurativo

(2) Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte"

Dati di struttura	2006	2005	2003	2002	2001
Dipendenti	231	223	249	257	217
Succursali	36	32	28	26	22

4. Indicatori economico-finanziari

	2006	2005
INDICI DI REDDITIVITA' (%)		
R.O.E. (return on equity) (1)	7,71%	9,40%
Ricavi da servizi(2)/margine d'interesse	43,26	46,75
Ricavi da servizi(2)/margine di intermediazione	33,18	37,11
Spese amministrative/ricavi da servizi(2)	196,24	206,14
Spese amministrative/margine di intermediazione	64,11	67,34
Spese per il Personale/margine di intermediazione	38,17	40,62
INDICI DI PRODUTTIVITA' (dati in migliaia di Euro)		
Margine intermediazione/ dipendenti medi	130	114
Risultato lordo di gestione/ dipendenti medi	35	32
Crediti per cassa/ dipendenti a fine anno	2.186	1.968
Raccolta diretta (3) / dipendenti a fine anno	2.670	2.635
Raccolta globale/ dipendenti a fine anno	4.765	4.527
INDICI PATRIMONIALI (%)		
Crediti per cassa/ raccolta diretta (4)	82	75
Crediti per cassa/ totale attivo	71	65
Raccolta diretta (3) / totale attivo	87	87
INDICI DI RISCHIOSITA' DEL CREDITO (%)		
Sofferenze nette/ impieghi per cassa	1,40	1,60
Rettifiche di valore nette/ impieghi per cassa	0,45	0,43

1) Rapporto "Utile netto" e "Patrimonio netto" comprese le riserve da valutazione;

2) Non comprensivi di Profitti e perdite da operazioni finanziarie;

3) Comprensiva di pronti contro termine;

4) Non comprensiva di pronti contro termine

5. Risultati dell'esercizio

<u>CONTO ECONOMICO</u>		31-12-2006 IAS/IFRS	31-12-2005 IAS/IFRS
10	Interessi attivi e proventi assimilati	31.603.775	26.943.799
20	Interessi passivi e proventi assimilati	-9.110.245	-7.552.215
30	Margine d'interesse	22.493.530	19.391.585
40	Commissioni attive	7.619.062	7.269.337
50	Commissioni passive	-1.059.398	-1.128.416
60	Commissioni nette	6.559.664	6.140.921
70	Dividendi e proventi simili	13.882	21.038
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	723.363	-90.993
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività/passività fin.rie	-	-
110	Risultato netto della gestione finanziaria	-	-
120	Margine di intermediazione	29.790.440	25.462.551
130	Rettifiche/Riprese di valore netto per deterioramento	-2.289.490	-1.872.272
140	Risultato netto della gestione finanziaria	27.500.950	23.590.279
150	Premi netti	-	-
160	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
170	Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	27.500.950	23.590.279
180a	Spese amministrative: spese per il personale	-11.371.350	-10.341.609
180b	Spese amministrative: altre spese amministrative	-9.340.153	-8.346.818
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.404.538	-1.042.305
200	Rettifiche/Riprese di valore netto su attività materiali	-1.255.753	-1.087.481
210	Rettifiche/Riprese di valore netto su attività immateriali	-8.862	-15.871
220	Altri oneri/proventi di gestione	4.784.690	4.466.011
230	Costi operativi	-19.595.966	-16.368.073
240	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250	Risultato netto valutazione al fair value delle attività mat/imm.li	-	-
260	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
280	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.904.985	7.222.206
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-4.074.779	-2.816.515
300	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.830.205	4.405.691
310	Utile (Perdita) delle attività in via di dismissione al netto imposte	-	-
320	Utile dell'esercizio	3.830.205	4.405.691

5.2 Margine d'intermediazione

Il margine d'intermediazione registra un risultato complessivo di 29,790 milioni di €, in crescita del 17,0% rispetto all'anno precedente.

All'interno dell'aggregato il margine d'interesse cresce del 16,0%, mentre i ricavi da servizi netti (commissioni attive meno commissioni passive più altri proventi di gestione) segnano un incremento su base annua del 6,56%.

Il rapporto ricavi da servizi/margine d'interesse è pari al 50,33%, in discesa dal 54,78% dell'anno precedente.

Anche il rapporto ricavi da servizi/margine d'intermediazione scende al 38,0% dal 41,72% dell'anno precedente. Il risultato, malgrado una buona crescita dei ricavi da servizi, è stato influenzato dall'andamento dei tassi d'interesse che ha favorito i ricavi derivanti dall'attività tradizionale di raccolta e impieghi.

La voce "Profitti e Perdite da operazioni finanziarie" registra un risultato positivo di 723 mila € per effetto, soprattutto, della valutazione degli IRS (*Interest rates swaps*) di negoziazione stipulati negli anni precedenti a fronte del portafoglio mutui a tasso fisso. L'evoluzione al rialzo dei tassi d'interesse e l'effetto tempo hanno consentito la riduzione del fair value negativo.

5.3 Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa

Il risultato si attesta su € 27,5 milioni e registra un incremento, rispetto all'esercizio precedente, del 16,57% e di € 3,9 milioni.

5.4 Costi Operativi

I costi operativi sono in crescita del 19,72% e passano a 19.595.966€ dai 16.368.073 € dell'anno precedente influenzati, diffusamente, sia dall'aumento dei costi del personale che dalle spese amministrative e dagli accantonamenti per rischi ed oneri. In particolare:

Le spese del personale, pari a 11,371 milioni, sono in crescita del 9,95% rispetto al valore dell'anno precedente per effetto degli adeguamenti contrattuali e dell'aumento del numero dei dipendenti passato da 223 unità del 2005 a 231 del 2006. Nell'anno sono state aperte 4 nuove succursali che hanno assorbito 12 unità delle quali, quattro, recuperati dagli accentramenti di attività presso la Capogruppo.

La voce comprende i premi e gli incentivi per i risultati conseguiti nell'esercizio.

Le altre spese amministrative, pari a 9,340 milioni di €, crescono del 11,90% rispetto all'esercizio precedente, influenzate soprattutto dall'aumento delle spese per informazioni e visure a seguito, in gran parte, dei maggiori oneri di accesso e ricerca presso le conservatorie; dall'aumento delle spese legali per la definizione di posizioni a sofferenza; dal costo affitto locali e all'aumento dei costi per servizi resi da terzi . Tali ultimi costi originano dal completamento della esternalizzazione presso la Capogruppo, o altre società del Gruppo di diversi servizi così come previsto nel Piano Strategico approvato.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per € 2.404.538, in forte crescita rispetto a 1.042.305€ dell'anno precedente, sono imputabili , in parte ai reclami della clientela su titoli e a vecchie malversazione dipendenti; in parte a citazioni per cause di anatocismo ed infine per un ulteriore accantonamento conseguente ad imposte accertate dalla Amministrazione Finanziaria a fronte del D.L. 282 conosciuto comunemente come “legge Ciampi” e per le quali la Banca ha fatto opposizione.

Le Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, pari a 1,256 milioni di €, in crescita del 13,93% rispetto all'anno precedente, risentono delle quote annuali di ammortamento degli investimenti sostenuti per l'allestimento delle nuove succursali e per la dotazione ai cassieri di nuove macchine antirapina.

In valore assoluto, le rettifiche di valore su immobilizzazioni registrano una crescita di circa € 154.000.

Le Rettifiche e riprese di valore su crediti, il cui ammontare complessivo netto pari a € 2.289.000, risulta superiore di € 417.000 rispetto all'anno 2005 (+22,28%). Le singole voci di rettifica e di ripresa sono dettagliatamente riportate nella nota integrativa al bilancio. La valutazione del dubbio realizzo su crediti, rapportata al totale degli impieghi, risulta attestarsi su livelli rispondenti a criteri di sana e prudente gestione.

5.5 Utile delle attività correnti al lordo delle imposte

L'utile prima delle imposte è pari a € 7,905 milioni e rileva un incremento, rispetto all'anno 2005, dell'8,79%.

5.6 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio, tra Ires e Irap, ammontano a complessivi € 4,075 milioni e rappresentano il 51,55% dell'utile lordo ante imposte, rispetto al 39% dell'anno precedente .

In applicazione a quanto disposto dal provvedimento Banca d'Italia 03.08.99, emanato in aderenza al principio internazionale n. 12 (incom taxes) e all'analogo principio contabile italiano n. 25, le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio tengono conto sia della fiscalità differita attiva, sia di quella passiva.

Tale rilevazione deriva dalla necessità di considerare le differenze talora esistenti tra le regole tributarie e quelle civilistiche, quindi le diversità tra valori fiscali e valori di bilancio che si possono verificare nella determinazione del reddito d'impresa. Le differenze sopra indicate possono avere natura permanente (che producono cioè oneri e benefici irreversibili) o temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo), queste ultime danno origine alla fiscalità “*differita*”. In particolare si definiscono “differenze temporanee tassabili” quelle che comportano un incremento dei redditi imponibili futuri a fronte di una riduzione del reddito

imponibile attuale (per effetto, ad esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali da cessione di immobilizzazioni materiali e finanziarie); si definiscono “differenze temporanee deducibili” quelle che comportano una riduzione dei redditi futuri a fronte di un aumento del reddito imponibile attuale(per effetto, ad esempio, del differimento in noni nella deducibilità delle svalutazioni dei crediti eccedenti lo 0,6% degli stessi, oppure del differimento all’anno di pagamento nella deducibilità dei compensi da corrispondere agli amministratori). Le “ differenze temporanee tassabili” generano delle passività per imposte differite iscritte al fondo imposte, le “differenze temporanee deducibili” sono iscritte nell’attivo dello stato patrimoniale alla voce 130 “ altre attività”.

Analisi più dettagliate del significato e dell’impatto derivante dall’applicazione della “*fiscalità differita*” sono contenute nella Nota Integrativa.

5.7 Utile netto

Il risultato economico netto ammonta a 3,830 milioni di Euro e rileva un decremento, rispetto all’esercizio precedente, del 13,07 %. Il Roe dell’esercizio si attesta al 7,71% e registra un decremento su base annua di 1,69 punti percentuali, in parte dovuto all’incremento di Patrimonio.

6. Struttura Patrimoniale

Il patrimonio di Vigilanza complessivo della Banca, al 31.12.2006, ammonta ad € 50.572.338. Il Patrimonio di base risulta pari a € 37.496.831, mentre il Patrimonio supplementare é pari ad € 13.075.507.

Le attività di rischio ponderate, tenuto conto dei rischi di mercato di bilancio e fuori bilancio, sono pari a 429.272 milioni di Euro.

I rischi di credito ed i rischi di mercato hanno assorbito patrimonio per complessivi 30,658 milioni di €; l’eccedenza patrimoniale è pari a 19,915 milioni di €.

7. Dati Patrimoniali

7.1 Titoli di Proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà della Banca, al 31.12.2006, ammonta a 73,607 milioni di Euro, con un decremento del 7,00% rispetto alla consistenza di 79,148 milioni di Euro in essere alla fine del precedente esercizio. Comprende, attività finanziarie detenute sino alla scadenza per 5,030 milioni di Euro e attività finanziarie disponibili per la negoziazione e per la vendita per 68,577 milioni di Euro.

I titoli immobilizzati sono rappresentati da B.T.P. decennali con scadenza 2010, acquistati nell'esercizio 2000 a scopo di stabile investimento. Il confronto tra il valore di bilancio ed il valore di mercato, evidenzia, a fine anno, un plusvalore pari a 288 mila Euro.

Gli investimenti nel comparto "titoli non immobilizzati" hanno privilegiato prevalentemente titoli di Stato Italiano con scadenza entro l'anno.

I titoli azionari e le quote di fondi e sicav rappresentano una quantità marginale del portafoglio e sono pari a circa 150.000 €.

In un'ottica di massima prudenza, la Banca non ha fatto investimenti in titoli *corporate* né in titoli emessi da paesi emergenti; tantomeno sono state acquistate attività emesse da società con sede sociale in questi Paesi.

A testimonianza della politica di estrema prudenza mantenuta durante l'anno, il V.A.R. al 31 Dicembre 2006, calcolato con il metodo della simulazione storica, con orizzonte temporale di 90 giorni e intervallo di confidenza al 99% è di circa 80.059€.

Nel corso del 2006 si è proceduto alla rivalutazione della partecipazione in "Borsa Italiana SpA", iscritta in voce 40 dello Stato Patrimoniale "Attività finanziarie disponibili alla vendita".

In chiusura dell'esercizio 2006, infatti, è avvenuta una transazione che ha riguardato il 2,95% del capitale di Borsa Italiana SpA ed il prezzo unitario di dette azioni è stato di 91,00 euro. La gerarchia delle fonti stabilita dai principi contabili IAS impone che, per i titoli non quotati su mercati regolamentati, il verificarsi di una transazione rilevante, qualora nota, costituisca circostanza necessaria e sufficiente per procedere alla rivalutazione del titolo detenuto in portafoglio.

Pertanto, coerentemente a quanto effettuato dalla Capogruppo "Sella Holding Banca", si sono rivalutate le 2.860 azioni detenute, con un aumento di 92 migliaia di euro (rivalutazione al lordo delle imposte) per la voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e contropartita nel Patrimonio Netto, alla voce 130 del Passivo "Riserve da Valutazione" per euro 87 mila (al netto dell'imposta di 5 mila euro che trova contropartita nella voce "Passività fiscali differite).

7.2 Appartenenza a Gruppo Societario (art. 2497 bis c.c.)

La BANCA ARDITI GALATI fa parte del Gruppo Bancario BANCA SELLA ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Sella Holding Banca Spa.

Di seguito viene fornito il dettaglio di rapporti infragruppo:

Rapporti con società del gruppo

(art. 2428 codice civile, art. 3 D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87)

Stato Patrimoniale

Migliaia di Euro

VOCI DELL'ATTIVO

31/12/2006

60 Crediti verso banche:

Imprese controllanti

a) a vista

Sella Holding S.p.A. 13.867

b) altri crediti a termine

Sella Holding S.p.A. 22.360

Imprese controllate dalle controllanti

a) a vista

Banca Sella S.p.A. 396

Sella Bank A.G. 80

36.703

150 Altre attività

Imprese controllanti

Sella Holding S.p.A. 741

Imprese controllate dalle controllanti

Gestnord Fondi S.G.R. S.p.A. 183

CBA Vita S.p.A. 35

Sella Global Strategy Sicav 6

Sella Life Ltd 2

967

VOCI DEL PASSIVO

31/12/2006

10 Debiti verso banche

Imprese controllanti

a) a vista

Sella Holding S.p.A. 5.295

5.295

20 Debiti verso clientela

Imprese controllate dalle controllanti

Biella Leasing S.p.A. 15

15

40 Passività finanziarie di negoziazione

Imprese controllanti

Sella Holding S.p.A. 15

	<u>15</u>
100 Altre passività	
<i>Imprese controllanti</i>	
Sella Holding S.p.A.	222
<i>Imprese controllate dalle controllanti</i>	
Banca Sella S.p.A.	9
Easy Nolo	<u>52</u>
	<u>283</u>

Per quanto riguarda i rapporti economici intercorsi con le società facenti parte del gruppo bancario durante l'esercizio in esame, si rileva che i più significativi sono quelli riguardanti la Sella Holding Banca che svolge, per Banca Arditi Galati, numerose attività in outsourcing, quali, a titolo di esempio non esaustivo, il sistema informativo aziendale, l'assistenza strategica, il contenzioso, il controllo qualità del credito, il controllo di gestione, la gestione degli stipendi. I costi totali per servizi resi da società del Gruppo ammontano per l'esercizio 2006 a circa 2.110 migliaia di euro. I prodotti della banca, inoltre, vengono promossi anche da Promotori Finanziari di Sella Consult S.i.m.p.a. e le commissioni passive relative ammontano a 139 migliaia di euro. Dal lato dei ricavi occorre evidenziare, in particolare, come la banca collochi prodotti, finanziari ed assicurativi, di società del Gruppo oltre che Pos e carte di credito e di debito. Tale attività ha comportato commissioni attive per il 2006 per un ammontare di 2.070 migliaia di euro. Tutti i valori, per costi sostenuti e ricavi per retrocessioni ricevute o remunerazione dei depositi interbancari, sono regolati a condizioni di mercato.

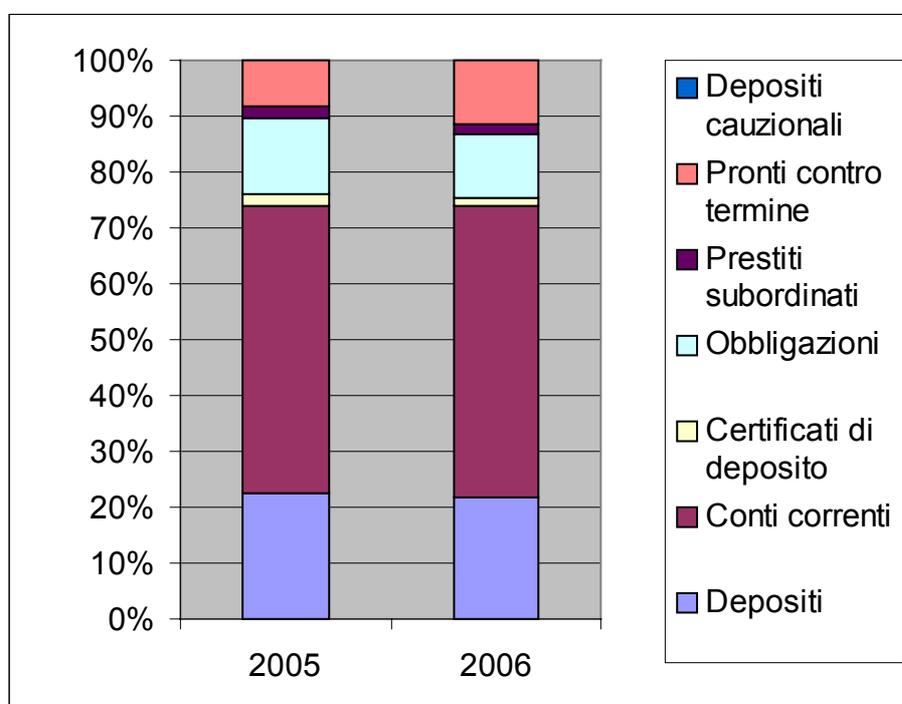
7.3 Altri dati patrimoniali

Per quanto riguarda l'andamento degli altri aggregati dell'attivo e del passivo e, in particolare, della raccolta, degli impieghi, del portafoglio titoli, delle partecipazioni, delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si fa rinvio agli specifici capitoli trattati nella relazione al bilancio, nonché alle note ed ai commenti riportati nei quadri della nota integrativa.

7.4 Intermediazione creditizia

7.4.1 Raccolta diretta

RACCOLTA DIRETTA	(dati in migliaia di Euro)		variazione
	31/12/06	31/12/05	
Depositi	134.595	131.213	2,58%
Conti correnti	320.847	304.018	5,54%
Certificati di deposito	9.657	11.262	-14,25%
Obbligazioni	71.064	79.543	-10,66%
Prestiti subordinati	11.034	12.479	-11,58%
Pronti contro termine	69.282	48.968	41,48%
Depositi cauzionali	378	210	80,00%
Totale	616.857	587.693	4,96%



La raccolta diretta, al 31.12.2006, ammonta a 616.857 migliaia di Euro e registra una variazione in aumento dell' 4,96% rispetto al 31.12.2005; alla dinamica della provvista hanno contribuito i conti correnti (+5,54%) e i pronti contro termine (+41,48%), mentre in riduzione sono risultati sia i certificati di deposito (-14,25%) che le “obbligazioni” emesse dalla Banca (- 10,66%).

7.4.2 Impieghi a clientela

Importi in €/1.000

		31/12/06	31/12/05	Var. ass.	% Var
Cassa (1)		484.787	419.498	65.289	15,56%
Firma		12.276	11.829	447	3,78%

(1) Il dato è stato depurato degli importi relativi ai crediti a sofferenza ed ai depositi presso cassa DDPP, poste e Tesoro.

		31/12/06	31/12/05	Var. ass.	% Var
Revoca		179.032	150.666	28.366	18,83%
Scadenza		305.755	295.473	10.282	3,48%

Gli impieghi per cassa della Banca, attestandosi a 484.787 milioni di €, registrano (escludendo le sofferenze e i crediti verso il Tesoro e le Poste) una crescita del 15,56%, con un incremento sensibilmente superiore a quello espresso dal sistema. L'aumento maggiore si registra nella componente a revoca(+18,83%) mentre, quelli a scadenza crescono del 3,48% nonostante oltre 73 milioni di € erogati per mutui circa 20 milioni di prestiti personali, importi che rappresenta il massimo mai erogato dalla Banca.

Al fine di ridurre un possibile negativo impatto sulla clientela per un eventuale aumento dei tassi, l'offerta dei mutui ha riguardato, tra l'altro, prodotti che prevedono un tetto massimo al tasso applicato e soluzioni che mantengono invariato l'importo della rata prorogando la scadenza.

Si è confermato positivo il *trend* di collocamento dei prodotti assicurativi abbinati ai mutui per aiutare il cliente a superare temporanee perdite del lavoro.

L'erogazione del credito alle famiglie ha riguardato anche i crediti personali e le carte di credito *revolving*.

Il sostegno alle imprese ha riguardato come sempre tutte le forme di finanziamento sia a breve che a medio lungo anche in collaborazione con Biella Leasing, società "prodotto" del Gruppo.

Per quanto riguarda il rischio di credito e' stata ulteriormente sottolineata l'importanza, per la valutazione del rischio di credito, del *rating* per quanto riguarda le

imprese e lo *scoring* per il settore privati. Tutto ciò anche grazie alla collaborazione della Capogruppo Sella Holding Banca che ha ulteriormente affinato le tecniche e le procedure messe a tal fine a disposizione delle Banche del Gruppo.

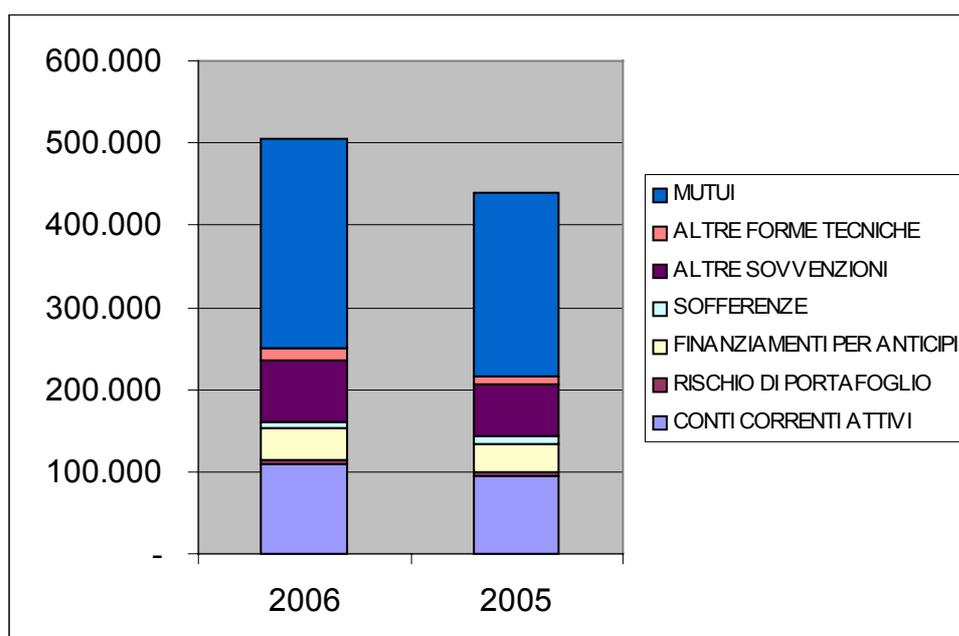
Al *rating* e' stata maggiormente correlata l'applicazione delle condizioni economiche attuate al fine di renderle coerenti con la diversa rischiosità della controparte.

E' stata adottata una nuova procedura di "controllo automatico del credito", fornita dalla Capogruppo, con l'intento di avere una classificazione automatica del rischio che porti ad una individuazione ancora più tempestiva di posizioni potenzialmente anomale o particolarmente rischiose, in quanto il venir meno della qualità del credito rappresenta una delle principali fonti di rischio.

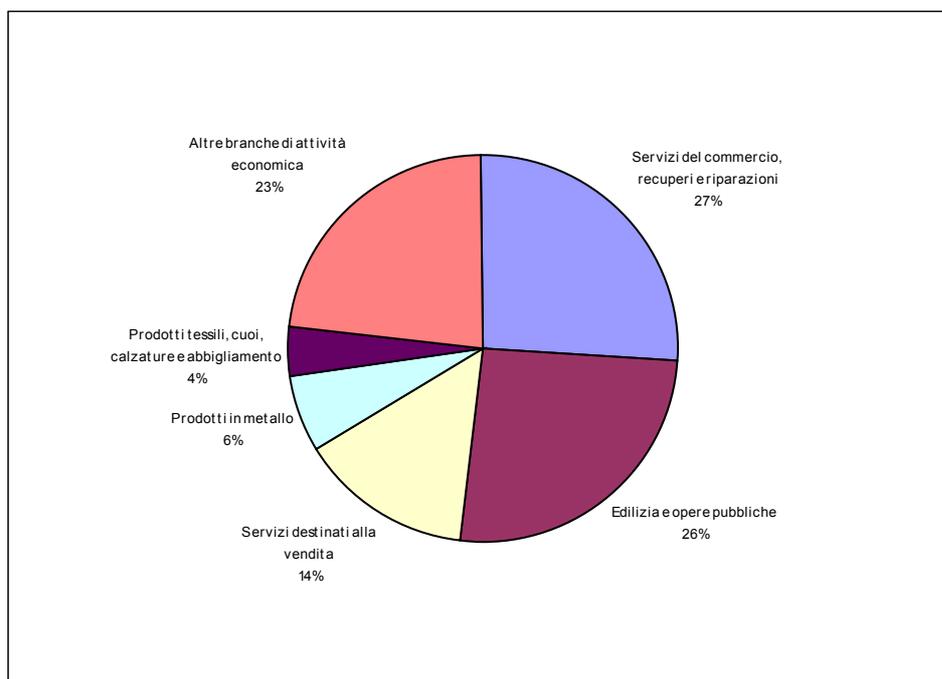
Gli impieghi di firma, pur in aumento del 3,78%, hanno una dinamica di crescita inferiore a quelli per cassa.

A livello settoriale la crescita degli impieghi è stata maggiore per le imprese operanti nei comparti dei servizi immobiliari e servizi destinati alla vendita.

Impieghi per cassa: suddivisione per forma tecnica



Impieghi verso imprese non finanziarie



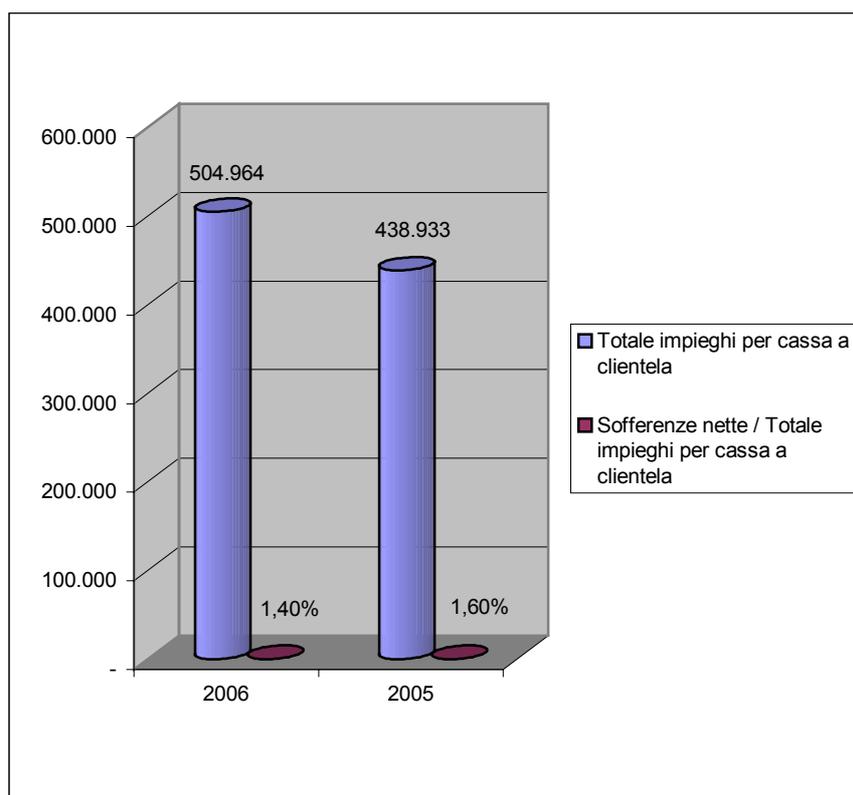
Al 31 dicembre 2006 le posizioni classificabili nell'ambito dei "Grandi Rischi", ai sensi della vigente normativa di Vigilanza, sono 7 per un totale di rischio complessivo di € 53.734.718.

7.5 Crediti in contenzioso

	Sofferenze lorde (importi in €/1000)	Rettifiche di valore (importi in €/1000)
	Totale	Totale
Consistenze al 31/12/05	42.644	35.617
Incrementi	5.606	5.164
- Rimborsi	1.305	2.262
- Cancellazioni	2.662	1.304
Consistenze al 31/12/06	44.283	37.215

N.B. Le voci "Sofferenze lorde" e "Rettifiche di valore" comprendono gli importi relativi ai crediti completamente svalutati pari a 16.038 migliaia di euro.

	Incagli lordi	Rettifiche di valore
	(importi in €/1000)	(importi in €/1000)
	Totale	Totale
Consistenze al 31/12/05	3.150	989
Incrementi	5.627	1.165
- Incassi	806	189
- Altre variazioni in diminuzione	4.863	697
Consistenze al 31/12/06	3.108	1.268



Le sofferenze nette, pur in presenza di un incremento totale degli impieghi del 15,24%, si attestano a 7,068 milioni di € pressoché invariate rispetto ai 7,027 milioni di € dell'anno precedente. Le sofferenze lorde, che registrano un incremento su base annua del 3,83%, ammontano a 44,283 milioni di € e sono pari all'8,90% degli impieghi totali

Il rapporto sofferenze nette/impieghi netti passa dall'1,60% all'1,40%, in continuo miglioramento negli ultimi anni.

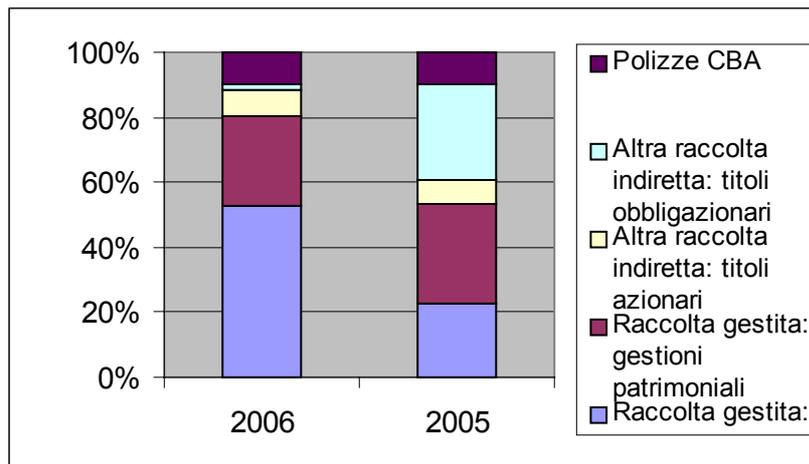
I crediti definiti ad incaglio sono pari a 3,11 milioni di €. Gli incagli netti, pari a 1,840 milioni di €, rappresentano lo 0,37% degli impieghi per cassa.

I crediti scaduti sono pari a 2,32 milioni di €. Nei crediti ristrutturati non si registrano nuove posizioni.

7.6 Intermediazione finanziaria

Raccolta indiretta e Premi assicurativi

RACCOLTA INDIRETTA E PREMI ASSICURATIVI			
RACCOLTA INDIRETTA	(migliaia di euro)		
	31/12/06	31/12/05	variazione
Raccolta gestita: fondi	105.275	104.863	0,39%
Raccolta gestita: gestioni patrimoniali (1)	133.097	145.552	-8,56%
Altra raccolta indiretta: titoli azionari	41.734	32.177	29,70%
Altra raccolta indiretta: titoli obbligazionari	165.545	139.253	18,88%
TOTALE	445.651	421.845	5,64%
(1) A mezzo convenzioni con società appartenenti al gruppo e nostre gestioni patrimoniali dirette per 124.236 migliaia di euro (non comprensiva della componente liquidità).			
	(migliaia di euro)		
PREMI ASSICURATIVI	31/12/06	31/12/05	Variazione
Polizze CBA / SELLA LIFE	50.243	45.230	11,08%



La raccolta indiretta a valori di mercato, pari a 445,651 milioni di €, si incrementa del 5,64%.

La componente del risparmio gestito con un valore pari a 238,38 milioni di €, escludendo la componente liquidità, rappresenta il 53,5% della raccolta indiretta ed è in diminuzione del 5,9%.

Nell'ambito del risparmio gestito, l'attività di collocamento è stata favorita dalla presenza di tre nuove linee di gestione patrimoniale, chiamate a "obiettivo rendimento" e indirizzate a clientela codificata nei tre profili di rischio: Ponderato, Prudente, Dinamico.

Al 31 dicembre 2006 i volumi delle gestioni patrimoniali, comprensivi sia di quelle gestite direttamente che di quelle gestite da terzi e collocate attraverso convenzioni con società del Gruppo Banca Sella, sono pari a 238,4 milioni di € con una diminuzione di 4,64%.

L'attività di negoziazione conto terzi posta in essere dalle succursali nell'anno 2006, comprensiva dei diritti di custodia, fa registrare ricavi complessivi per 557.247 Eur, in crescita del 9,14% rispetto all'anno 2005. In leggero calo, invece, i ricavi di negoziazione provenienti dal TOL (*Trading on line*) che registrano ricavi complessivi lordi per 508.196 Eur in riduzione del 7,69% rispetto al 2005. E' da registrarsi, tuttavia, una crescita continua della clientela legata al Trading on Line.

Significativa anche la diversa composizione dei ricavi da TOL che fanno registrare un calo nel comparto derivati, parzialmente compensato da una crescita dei ricavi azionari.

Il totale dei premi assicurativi si attesta a 50,243 milioni di € con una crescita del 11,08% sull'anno precedente. Al buon andamento dei volumi hanno contribuito prodotti sia di contenuto finanziario (*index linked*) che ramo danni. Nell'ambito di quest'ultima categoria ha avuto successo la polizza, a copertura del rischio della perdita del posto di lavoro, abbinata ai prestiti personali ed ai mutui.

Per quanto riguarda i servizi, nel 2006 è proseguita l'attività di collocamento dei POS (*Point of sale*) nonostante la forte concorrenza esercitata anche dai grandi gruppi bancari.

E' cresciuto il collocamento di carte di debito e credito, a saldo e revolving, nonché delle carte prepagate usa e getta e ricaricabili. Durante l'anno sono state fatte delle campagne mirate allo sviluppo delle carte di credito, assecondando il favorevole accoglimento del prodotto da parte della clientela che ricorre con maggiore assiduità verso il sistema del pagamento posticipato o rateale.

8. Politiche commerciali

Gli obiettivi commerciali della Banca, anche nel corso del 2006, sono stati indirizzati allo sviluppo di nuova clientela e all'incremento dell'operatività della stessa attraverso l'uso dei canali telematici.

Per essere ancora più vicini alle esigenze delle aziende e per poterne cogliere le opportunità è stata introdotta la figura del Gestore imprese con l'obiettivo di aumentare l'offerta di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto da dedicare alla clientela imprese e ad incrementare i flussi di lavoro intermediati vista la previsione di crescita dell'import e dell'export di beni e servizi da e verso l'estero anche offrendo loro strumenti di copertura di rischio tasso/cambio.

Con riferimento all'uso dei canali telematici, le operazioni autonome svolte direttamente dai clienti attraverso l'uso di Internet, del Remote e degli ATM hanno raggiunto così il 51,15% del totale operazioni, contro il 46,77% dell'anno precedente superando, così, il numero delle operazioni eseguite tramite l'operatore di sportello. Il trend positivo continua anche nel 2007 e, nel mese di Gennaio le operazioni autonome hanno toccato la percentuale del 60,48%. Al risultato hanno contribuito l'installazione dei "Remote Banking" che hanno permesso ai professionisti e alle imprese di effettuare le operazioni direttamente da casa piuttosto che servirsi dell'operatore di sportello.

Anche l'indice di *cross selling* dei prodotti/servizi, calcolato come numero medio dei prodotti posseduti da un cliente, è aumentato al 3,24 dal 2,73 di dicembre 2005.

Nell'ambito dell'assistenza investimenti è continuato il processo di "profilazione" con l'obiettivo di conoscere il cliente sotto il profilo della propensione al rischio e degli obiettivi di investimento. Per monitorare e segnalare situazioni di incoerenza tra rischio di portafoglio e profilo del Cliente è stata avviata, nel corso del 2006, la nuova procedura adeguatezza nell'intento di:

- fornire una sempre migliore assistenza ai Clienti nell'attività di supporto alle decisioni di investimento;
- favorire la costante e sistematica adozione di comportamenti conformi al regolamento nella Gestione del Risparmio adottato dal Gruppo;
- migliorare/affinare la nostra capacità di presidio dei rischi operativi connessi all'attività di assistenza agli investimenti.

La Banca inoltre, nell'ambito del Progetto "Patti Chiari", ha aderito a settembre alla IX iniziativa "Investimenti Finanziari a confronto" il cui fine è di accrescere la consapevolezza della clientela nelle scelte di investimento attraverso l'offerta di strumenti semplici che aiutino il cliente a identificare corretti obiettivi di investimento, a verificarne nel tempo la coerenza con le proprie esigenze economico-finanziarie e a supportarlo nelle operazioni di acquisto di strumenti finanziari

9. Gestione e sviluppo delle risorse umane

A fine 2006 l'organico della Banca si compone di 231 dipendenti (di cui 158 uomini e 73 donne), con un incremento del 3,58% rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2006 si sono registrate n. 24 assunzioni, di cui 8 a tempo indeterminato, e n. 17 cessazioni di cui 4 dimissioni di personale in servizio a tempo indeterminato.

A fine anno l'età media, risultata pari a 40,92 anni, è in aumento rispetto all'anno precedente, mentre l'anzianità media è passata a 10,19 anni dai 9,65 anni del 2005. Il numero dei *part time* è pari a 8 contro i 12 dell'esercizio precedente.

Il costo annuo medio per dipendente è stato pari ad € 47.501,68 circa, rispetto ai 45.546,57 € dell'anno precedente ed ai 43.771,52 € del 2004. Il costo-ora effettivamente lavorata è stato pari ad € 24,36 rispetto ai € 25,21 del 2005 e ai 24,74 € del 2004.

La Banca, anche nel 2006, ha continuato a commisurare gli incentivi economici ai risultati conseguiti nella realizzazione di programmi e al raggiungimento di alcuni parametri, di reddito, di volumi e di rispetto di standard di servizio, fissati a livello globale ed individuale.

La disaggregazione del personale per anzianità di servizio e per fasce d'età è la seguente:

Fasce d'età	%	Anzianità di servizio	%
sino a 32 anni	19,91	sino a 5 anni	18,61
da 33 a 42 anni	43,29	oltre 5 e sino a 10 anni	25,11
da 43 a 52 anni	31,60	oltre 10 e sino a 15 anni	14,29
oltre 52 anni	5,19	oltre 15 anni	41,99

L'attività di formazione è stata realizzata sia in "autoformazione" tramite corsi *on line* e la consultazione di materiale autoformativo sulla *intranet* aziendale, sia "in aula" con n. 3.267,45 ore di formazione con 181 dipendenti coinvolti, dedicando gran

parte delle ore formative al settore assicurativo il quale necessita, per il collocamento dei prodotti assicurativi, di personale abilitato e iscritto in apposito registro.

La formazione è stata fatta in aula, con formatori interni ed esterni al Gruppo.

10. Controlli interni e gestione integrata dei rischi

10.1 Sistema dei Controlli Interni

L'impostazione strutturale dei controlli è coordinata dalla Società Capogruppo; questa esercita la sorveglianza sul regolare andamento dell'attività attraverso un sistema di controlli interni, sui processi e sui rischi, affidati all'Ispettorato Generale della Capogruppo e all'Internal Auditing, che fanno tutti riferimento alla funzione di **Revisione Interna Di Gruppo**.

Lo staff di controllo interno alla Banca Arditi Galati è costituito dai servizi "Ispettorato", che fa riferimento direttamente al Consiglio d'Amministrazione e "Controllo Rischi e Follow up", che fa riferimento alla Direzione Generale, entrambi collaborano, inoltre, con le iniziative di intervento effettuate dalla stessa Capogruppo.

Il servizio "Controllo Rischi e Follow up" è stato istituito nel corso del 2006, in sostituzione del servizio "Financial Risk Control", con l'obiettivo di meglio presidiare il rischio operativo. Il Servizio ha, tra l'altro, il compito di affiancare le unità oggetto di verifica ispettiva fornendo la consulenza necessaria per addivenire alla sistemazione delle anomalie emerse in sede di verifica.

Con riguardo alla **tutela della privacy**, la Banca ha provveduto a predisporre il *Documento Programmatico sulla Sicurezza delle Informazioni*, con riferimento alla regola 26 del Disciplinare Tecnico -Allegato B) del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196). L'aggiornamento per l'anno 2007 del Documento programmatico sulla sicurezza delle informazioni è stato approvato il 20 marzo 2007.

10.2 Rischio di Credito

La concessione e la gestione del credito sono disciplinate da norme interne, disponibili per tutto il personale sulla *intranet* aziendale e periodicamente revisionate in funzione dell'evoluzione del quadro di riferimento.

Per quanto attiene i poteri di delibera, il Consiglio di Amministrazione conferisce deleghe ai singoli deliberanti e agli organi collegiali fissandone i massimali in base alla rischiosità degli affidamenti.

Attualmente la struttura è così articolata:

- Consiglio di Amministrazione;
- Comitato Esecutivo: delibera sulla base delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione;
- Singoli Deliberanti: personale delegato *ad personam* per la concessione di credito, sulla base dell'esperienza maturata e delle capacità dimostrate in materia.

Gli affidamenti concessi al cliente sono valutati anche con riferimento all'esposizione del cliente nei confronti dell'intero Gruppo Banca Sella.

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività di assegnazione del rating alle aziende, in coerenza con gli adempimenti previsti dall'Accordo di Basilea 2 .

Al 31 dicembre 2006 risulta *retato* l'84,40% della clientela *corporate*, per un totale di 216,8 milioni di fidi utilizzati. A fine 2005 i valori erano, rispettivamente, 75% e 166 milioni di fidi utilizzati.

L'attività di monitoraggio dei crediti è assicurato dal Controllo Qualità del Credito che la Capogruppo fornisce in Outsourcing, che ha il compito, attraverso l'ausilio di strumenti informatici integrati nella procedura di "classificazione automatica del rischio/campanelli di allarme" di individuare e prevenire le eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza.

La procedura classifica ed individua una serie di fenomeni che possono incidere sul "degrado" della posizione attribuendo un *timer* entro il quale la anomalia deve essere giustificata/rimossa ovvero consente di individuare ed effettuare una adeguata classificazione del portafoglio crediti nelle varie categorie di rischio classificate come "partite ad andamento anomalo" (da PAA1 a PAA5).Le posizioni

anomale, dichiarate “*incagli*”, sono state analiticamente valutate per la determinazione del presunto valore di realizzo.

10.3 Rischio di tasso, mercato e liquidità

Il rischio di tasso, inteso come il rischio che una variazione dei tassi d’interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria ed economica della Banca, è monitorato internamente con il controllo della Capogruppo.

Al 31.12.2006, l’indice di rischio della Banca, misurato dal rapporto tra l’esposizione temporale al rischio di tasso complessivo ed il patrimonio di vigilanza, è pari a 0,25.

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi delle azioni, dei tassi di interesse e di cambio, nonché della loro volatilità, viene misurato utilizzando la metodologia standard Banca d’Italia.

Appositi *reports* vengono inviati al Consiglio di Amministrazione relativamente al portafoglio titoli di proprietà, per la verifica del rispetto dei limiti del V.A.R (*Value at Risk*) e per la conoscenza della sensibilità dello stesso rispetto a variazioni istantanee dei tassi d’interesse.

Gli investimenti della liquidità, sia in depositi interbancari che in titoli, sono regolati dalle norme previste nel “*Regolamento per la Governance*”. Il controllo sugli scostamenti è a cura del *Risk management* della Capogruppo.

Al *Risk management* della Capogruppo viene inviato il *report* relativo al rispetto dei limiti imposti per l’operatività sui mercati e le controparti interbancarie autorizzate.

10.4 Rischio Operativo

Particolare attenzione è stata rivolta, nell'anno, al monitoraggio ed alla mitigazione dei rischi operativi. Due gli strumenti principali sviluppati nel corso del 2006 ed utilizzati dai servizi di controllo interni:

1. **Il Ciclo del Controllo**, è un processo organizzativo che consente di gestire in maniera sistematica gli “eventi anomali” attraverso la piattaforma informatica Segnalazione Anomalie chiamata “Ciclo del Controllo”. Il processo si sviluppa in più fasi: a) segnalazione dell'anomalia; b) attribuzione della responsabilità di rimozione; c) rimozione dell'evento; d) rimozione delle cause dell'evento che ha generato l'anomalia. L'Ufficio Risk Management e Controlli, unitamente alle figure di “Responsabile controlli e Follow up” interni ad ogni area/società, ha il compito di verificare che le soluzioni adottate per la rimozione degli eventi anomali siano realmente efficaci ed evitino il ripresentarsi degli stessi in futuro.

2. **Estrazioni mirate** da database, per controlli sistematici volti a prevenire il rischio di malversazione. Tali estrazioni, aventi cadenza giornaliera o mensile, rappresentano degli “alert” e riguardano, tra l'altro, operatività in violazione del Codice di Autodisciplina, concessione di credito in violazione della normativa interna, operazioni manuali effettuate al di fuori dell'ordinario orario lavorativo, utilizzo ricorrente di causali di storno.

10.5 Rischio di frode e infedeltà

Il Servizio Ispettorato e il Servizio controllo rischi e follow up dedicano continua attenzione al controllo di questi rischi. A copertura di tali eventi, la Banca ha contratto apposita polizza assicurativa.

In conseguenza dei due casi di infedeltà verificatesi negli anni 2003 e 2004 e dell'evoluzione dei rapporti interessati dalle malversazioni, la Banca ha effettuato un ulteriore accantonamento analitico di complessivi € 636.075,49

10.6 Rischio legale

La normativa interna di Gruppo stabilisce l'obbligo di utilizzare schemi contrattuali i cui contenuti rispondano, quanto più possibile, a caratteristiche di

standardizzazione, preventivamente valutate dalle preposte strutture a livello di Gruppo.

10.7 Rischi informatici

La Banca si avvale di contratto di service con la Sella Holding Banca che, tra l'altro, prevede un costante monitoraggio sul Sistema Informativo Aziendale Multibanca da parte del Servizio Auditing E.D.P. di Gruppo. Sono previsti, inoltre, dettagliati piani di intervento in caso di "Disaster Recovery".

11. Azioni proprie

La Banca al 31/12/05 non detiene azioni proprie o della controllante, né nel corso dell'esercizio sono state negoziate tali tipologie di azioni.

12. Attività di ricerca e sviluppo

Nell'esercizio di riferimento la Banca non ha svolto attività di Ricerca e Sviluppo.

13 Evoluzione dello scenario esterno e previsioni

Le previsioni sull'economia mondiale per il 2007 sono nel complesso positive, caratterizzate da segnali di ripresa e stabilizzazione per via di politiche monetarie meno restrittive ; le prospettive per quanto riguarda l'Italia appaiono positive pur con un tasso di crescita che continuerà ad essere inferiore alla media europea per effetto dei ritardi accumulati sul fronte delle riforme strutturali e della ristrutturazione societaria. ebbe stabilizzarsi nei prossimi mesi; si potrebbe altresì far sentire l'effetto dell'apprezzamento dell'euro nei confronti dei principali *partner* commerciali.

I tassi di interesse a breve termine non dovrebbero evidenziare spinte al rialzo negli USA; in un contesto di crescita economica che rallenta, le pressioni inflazionistiche dovrebbero ridimensionarsi per l'indebolimento dei prezzi delle materie prime, ed il ciclo di politica monetaria dovrebbe assumere una posizione neutrale. In Eurozona, al contrario, la BCE dovrebbe proseguire con i rialzi del tasso ufficiale, portandoli prevedibilmente al 4,00% verso la fine dell'anno. Questi

interventi dovrebbero avere un impatto limitato sui tassi di interesse a lungo termine che non dovrebbero evidenziare marcati movimenti al rialzo nelle due aree.

Per tutto ciò si può supporre, a livello di sistema creditizio e finanziario, il seguente sviluppo:

- moderate prospettive di crescita dei ricavi,
- ridimensionamento del peggioramento del rischio di credito;
- inasprimento della concorrenza e cambiamento del contesto competitivo dovuto a fusioni di grandi gruppi bancari, con maggiori opportunità per le banche minori radicate sul territorio;
- trasformazione delle strutture di consulenza e gestione del risparmio, con totale integrazione del ramo assicurativo;
- avvio di fondi pensione o strumenti previdenziali analoghi, conseguente alla nuova finanziaria in termini di pensione;

Strategia, volumi e redditività della banca – previsioni di avanzamento del piano strategico 2007-2009

Stante lo scenario esterno la Banca, nel rispetto delle linee guida previste dal nuovo Piano Strategico di Gruppo, dovrà puntare:

- 1) al proseguimento della politica di crescita, sia dimensionale sia del numero di clienti, attraverso:
 - l'apertura di una nuove succursali, in ottica di crescita della rete territoriale;
 - la spinta allo sviluppo dei canali telematici e alternativi;
- 2) al miglioramento dell'assetto organizzativo, attraverso:
 - una maggiore e più approfondita conoscenza del cliente;

- una revisione ed innovazione della qualità del credito;
- una riorganizzazione dei processi di succursale, volta alla specializzazione;
- investimento nella formazione e crescita delle risorse umane.

Gli obiettivi per la Banca per il 2007 sono di una crescita della raccolta del 7% e degli impieghi dell'11% e l'apertura di 4 nuove succursali. Il risultato economico netto si dovrebbe attestare sui 3.853.000€ circa.

15. Proposte all'assemblea

Signori Azionisti

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2006 così come presentato nel suo complesso (stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e prospetti allegati), nonché la relazione sulla gestione dell'esercizio 2006.

Lo "Stato Patrimoniale" ed il "Conto Economico", al 31 dicembre 2006, redatti con i consueti criteri prudenziali, dopo i necessari ammortamenti ed accantonamenti, evidenziano un "Utile netto di esercizio" di € 3.830.205

Signori Azionisti,

Vi proponiamo, nel rispetto delle disposizioni statutarie, la ripartizione dell'utile nel modo seguente:

	€uro
Utile dell'esercizio	3.830.205
- 5% alla riserva ordinaria ai sensi dello Stat. Sociale	191.510
- 5% alla riserva straordinaria ai sensi dello Stat. Sociale	191.510
- Agli azionisti per dividendo in ragione di € 0,60 per ciascuna delle n. 3.200.000 azioni	1.920.000
- Ulteriore assegnazione alla riserva straordinaria	1.527.185

Per effetto della riforma fiscale entrata in vigore il 1° Gennaio 2004, al dividendo non compete alcun credito d'imposta e, a seconda dei percettori, è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o concorre limitatamente alla formazione del reddito imponibile.

Conseguentemente i mezzi propri della Società, dopo la suddetta delibera, sarebbero così distribuiti:

- Capitale sociale	€	19.200.000
- Riserva ordinaria	€	3.472.012
- Fondo Sovrapprezzo Azioni	€	22.116.552
- Riserva straordinaria	€	5.397.225
- Altre riserve	€	1.363.288
- Totale Capitale e Riserve	€	51.549.078

Lecce, 20 marzo 2007

per il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Antonio Papagno

Banca Arditi Galati S.p.A.**STATO PATRIMONIALE IN EURO 31/12/06**

Voci dell'attivo		2006	2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	9.805.686	9.402.248
20.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	68.577.084	74.167.067
30.	Attività finanziarie valutate al Fair Value	-	-
40.	Attività finanziarie disponibili alla vendita	763.596	730.663
50.	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	5.030.148	4.981.187
60.	Credit verso banche	50.947.117	90.753.987
70.	Crediti verso clientela	504.964.125	438.933.103
80.	Derivati di copertura	-	-
90.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
100.	Partecipazioni	-	-
110.	Attività materiali	10.563.582	10.495.508
120.	Attività immateriali	10.019.127	10.021.430
	di cui :		
	- Avviamento	10.002.998	10.002.998
130.	Attività fiscali	12.618.433	12.107.210
	a) correnti	5.040.271	4.713.761
	b) anticipate	7.578.162	7.393.449
140.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150.	Altre attività	35.509.775	20.629.211
Totale dell'attivo		708.798.673	672.221.614

Banca Arditi Galati S.p.A.
STATO PATRIMONIALE IN EURO 31/12/06

Voci del passivo		2006	2005
10.	Debiti verso banche	10.358.476	2.034.510
20.	Debiti verso clientela	525.101.579	484.410.100
30.	Titoli in circolazione	91.755.036	103.283.371
40.	Passività finanziarie di negoziazione	918.762	1.243.407
50.	Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60.	Derivati di copertura	-	-
70.	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	-	-
80.	Passività fiscali	5.474.909	4.909.527
	a) correnti	4.720.402	3.928.354
	b) differite	754.507	981.173
90.	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	-
100.	Altre passività	14.248.519	19.957.620
110.	Trattamento di fine rapporto del personale	2.997.335	2.956.233
120.	Fondi rischi ed oneri	4.474.980	2.156.724
	a) quiescenza e obblighi simili	-	-
	b) altri fondi	4.474.980	2.156.724
130.	Riserve da valutazione	3.424.374	3.337.316
140.	Azioni rimborsabili	-	-
150.	Strumenti di capitale	-	-
160.	Riserve	4.897.947	2.210.564
170.	Sovrapprezzi di emissione	22.116.552	22.116.552
180.	Capitale	19.200.000	19.200.000
190.	Azioni proprie (-)	-	-
200.	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	3.830.205	4.405.691
Totale del Passivo		708.798.673	672.221.614

Banca Arditi Galati S.p.A.

STATO PATRIMONIALE IN EURO 31/12/06

	Garanzie e impegni	2006	2005
10.	Garanzie rilasciate	12.276.254	11.828.958
	di cui:		
	- accettazioni	-	
	- altre garanzie	12.276.254	11.828.958
		-	-
20.	Impegni	32.981.294	40.945.234
	di cui:		
	- per vendite con obbligo di riacquisto		-
			-

Banca Arditi Galati S.p.A.

CONTO ECONOMICO IN EURO 31/12/06

	Voci	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	31.603.775	26.943.799
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(9.110.245)	(7.552.215)
30.	Margine di interesse	22.493.530	19.391.584
40.	Commissione attive	7.619.062	7.269.337
50.	Commissioni passive	(1.059.398)	(1.128.416)
60.	Commissioni nette	6.559.664	6.140.921
70.	Dividendi e proventi simili	13.883	21.039
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	723.363	(90.993)
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
	a) crediti	-	-
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) passività finanziarie	-	-
110.	Risultato netto dell'attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
120.	Margine di intermediazione	29.790.440	25.462.551
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.289.490)	(1.872.272)
	a) crediti	(2.299.177)	(1.872.272)
	b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
	c) attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-
	d) altre operazioni finanziarie	9.687	-
140.	Risultato netto della gestione finanziaria	27.500.950	23.590.279
150.	Spese amministrative	(20.711.503)	(18.688.427)
	a) spese per il personale	(11.371.350)	(10.341.609)
	b) altre spese amministrative	(9.340.153)	(8.346.818)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.404.538)	(1.042.305)
170.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.255.753)	(1.087.481)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(8.862)	(15.871)
190.	Altri oneri/proventi di gestione	4.784.690	4.466.011
200.	Costi operativi	(19.595.966)	(16.368.073)
210.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220.	Risultato netto della valutazione al fair value delle att. materiali e immateriali	-	-
230.	Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
250.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	7.904.984	7.222.206
260.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(4.074.779)	(2.816.515)
270.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	3.830.205	4.405.691
280.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
290.	Utile (Perdita) d'esercizio	3.830.205	4.405.691

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2005

(in euro)	Patrimonio netto al 31/12/2004	Modifiche saldi apertura	Patrimonio netto al 01/01/2005	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2005	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31.12.2005		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	19.200.000		19.200.000												19.200.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	22.116.552		22.116.552												22.116.552
Riserve:															
a) di utili	8.152.551	-6.931.365	1.221.186	795.045		194.333									2.210.564
b) altre															0
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	0		0												0
b) copertura flussi finanziari	0		0												0
c) altre (leggi speciali)	1.876.438		1.876.438			1.460.878									3.337.316
Strumenti di capitale	0		0												0
Azioni proprie	0		0												0
Utile di esercizio	1.548.636	398.409	1.947.045	-795.045	-1.152.000								4.405.691		4.405.691
Patrimonio netto	52.894.177	-6.532.956	46.361.221	0	-1.152.000	1.655.211	0	0	0	0	0	0	4.405.691	0	51.270.123

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2006

(in euro)	Patrimonio netto al 31/12/2005	Modifiche saldi apertura	Patrimonio netto al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio								Patrimonio netto al 31/12/2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (perdita) di esercizio 31.12.2006		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	19.200.000		19.200.000												19.200.000
b) altre azioni															
Sovrapprezzi di emissione	22.116.552		22.116.552												22.116.552
Riserve:															
a) di utili	2.210.564		2.210.564	2.687.383											4.897.947
b) altre															0
Riserve da valutazione:															
a) disponibili per la vendita	0		0												0
b) copertura flussi finanziari	0		0												0
c) altre (leggi speciali)	3.337.316		3.337.316			87.058									3.424.374
Strumenti di capitale	0		0												0
Azioni proprie	0		0												0
Utile di esercizio	4.405.691		4.405.691	-2.869.691	-1.536.000								3.830.205		3.830.205
Patrimonio netto	51.270.123	0	51.270.123	-182.308	-1.536.000	87.058	0	0	0	0	0	0	3.830.205	0	53.469.078

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo diretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	<i>Importo</i>
	2006
1. Gestione	9.355.249
- interessi attivi incassati (+)	31.603.775
- interessi passivi pagati (-)	(9.110.245)
- dividendi e proventi simili (+)	13.883
- commissioni nette (+/-)	6.559.664
- spese per il personale (-)	(11.216.778)
- altri costi (-)	(9.182.725)
- altri ricavi (+)	4.762.454
- imposte e tasse (-)	(4.074.779)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al net dell'effetto fiscale (+/-)	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(37.264.784)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.688.284
- attività finanziarie valutate <i>afair value</i>	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(30.697)
- crediti verso clientela	(68.330.199)
- crediti verso banche: a vista	39.806.870
- crediti verso banche: altri crediti	0
- altre attività	(15.399.042)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	29.977.173
- debiti verso banche: a vista	8.323.966
- debiti verso banche: altri debiti	0
- debiti verso clientela	40.691.441
- titoli in circolazione	(11.528.335)
- passività finanziarie di negoziazione	(692.328)
- passività finanziarie valutate <i>afair value</i>	0
- altre passività	(6.817.571)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	2.067.638
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
1. Liquidità generata da	1.252.761
- vendite di partecipazioni	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	
- vendite di attività materiali	1.263.926
- vendite di attività immateriali	(11.165)
- vendite di rami d'azienda	
2. Liquidità assorbita da	(1.380.961)
- acquisti di partecipazioni	
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(48.961)
- acquisti di attività materiali	(1.332.000)
- acquisti di attività immateriali	0
- acquisti di rami d'azienda	
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(128.200)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA	
- emissioni/acquisti di azioni propri	
- emissioni/acquisti di strumenti di capital	
- distribuzione dividendi e altre finalità	(1.536.000)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(1.536.000)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	403.438

LEGENDA

(+) generata

(-) assorbita

RICONCILIAZIONE

<i>Voci di bilancio</i>	<i>Importo</i>
	2006
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.402.248
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	403.438
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.805.686

NOTA INTEGRATIVA

**L'ADOZIONE DEGLI INTERNATIONAL
ACCOUNTING STANDARDS / INTERNATIONAL
FINANCIAL REPORTING STANDARDS**

L'adozione degli IAS/IFRS in Italia e la normativa di riferimento

Con il Regolamento CE n. 1606/2002 l'Unione Europea ha stabilito l'obbligo di applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS ai bilanci consolidati delle società quotate a decorrere dal 1° gennaio 2005. Tuttavia, il citato Regolamento ha lasciato la libertà agli Stati membri di estendere la previsione dell'obbligo (o della facoltà) anche ai bilanci individuali delle società quotate e non quotate. Le opzioni concesse dal Regolamento sono state esercitate dal legislatore nazionale con la Legge n. 306/2004, nel cui art. 25, in particolare, viene data delega al Governo di adottare un apposito decreto legislativo fissandone le linee guida. A tal proposito è stato emanato, in data 28 febbraio 2005, il Decreto Legislativo n. 38 nel quale viene regolamentato l'ambito di applicazione degli IAS in Italia. Tale decreto ha esteso, in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria dal 2006, l'ambito di applicazione dei principi IAS/IFRS anche ai bilanci individuali delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati mentre ne ha previsto l'obbligo, a partire dal 2005, per i bilanci consolidati di banche ed enti finanziari vigilati e delle imprese di assicurazione non quotate. Inoltre, l'articolo 9 del citato Decreto ha previsto che il potere di definire gli schemi e la forma del bilancio delle banche permanga in capo alla Banca d'Italia: a questo proposito l'Organo di Vigilanza ha emanato il 22 dicembre 2005 la Circolare n. 262 che disciplina la redazione del bilancio delle banche.

La prima applicazione degli IAS/IFRS da parte del Gruppo Banca Sella e della Banca Ardit Galati

In base a quanto indicato nel precedente paragrafo, il Gruppo Banca Sella ha redatto il primo bilancio consolidato conforme ai principi contabili internazionali IAS/IFRS al 31 dicembre 2005 sulla base dell'informativa predisposta dalla Capogruppo e dalle altre società del Gruppo consolidate integralmente o con il metodo del patrimonio netto.

Tuttavia Banca Ardit Galati, così come le altre società del Gruppo che hanno l'obbligo di redigere il bilancio individuale secondo gli IAS/IFRS a partire dall'esercizio 2006, non si è avvalsa della facoltà, concessa dall'articolo 4, 2° comma del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005 "Esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali", di redigere il bilancio dell'esercizio 2005 in conformità ai principi contabili internazionali IFRS/IAS.

Conseguentemente Banca Ardit Galati applica, per la prima volta, i nuovi principi al bilancio dell'esercizio 2006 utilizzando come data di prima applicazione il 1° gennaio 2005. Peraltro, in conformità con quanto previsto dal paragrafo 24 (a) dell'IFRS 1 la Banca, pur applicando i nuovi principi nell'esercizio successivo rispetto alla Capogruppo, ha redatto la situazione patrimoniale alla data di transizione rilevando le proprie attività e passività in continuità di valori con quelli inclusi nel bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Banca Sella.

Pertanto, il presente bilancio è redatto sulla base dei principi IAS/IFRS approvati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea alla data del 31 dicembre 2006 e delle istruzioni contenute nella circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

- ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare, come “*deemed cost*”, il *fair value* degli immobili di proprietà alla data del 1° gennaio 2004, in sostituzione del costo storico. La decisione di utilizzare tale *fair value* permette di avvalersi, comunque, del trattamento contabile al costo. La contropartita della valutazione al *fair value* del cespite alla data di transizione è il patrimonio netto;
- non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 (“Benefici per i dipendenti”) di utilizzare il metodo del “corridoio” che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all’esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati a conto economico.
- i principi che disciplinano il trattamento degli strumenti finanziari vengono applicati a partire dal 1° gennaio 2005.

La Banca ha predisposto lo Stato Patrimoniale di apertura riferito alla data di transizione in conformità agli IAS/IFRS. I principi contabili internazionali utilizzati nella redazione dello stesso sono diversi dai previgenti principi contabili applicati in sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2004. L’effetto dell’adeguamento dei saldi iniziali delle attività e delle passività ai nuovi principi, al netto del relativo effetto fiscale, è stato rilevato direttamente a patrimonio netto come specifica riserva di “First Time Adoption (FTA)”.

Ai sensi di quanto previsto dall’IFRS 1 il Bilancio è stato redatto in modo da garantire il confronto con un anno di informazioni comparative elaborate in base agli IAS/IFRS.

Al fine di illustrare gli effetti del passaggio dai precedenti principi contabili agli IAS/IFRS sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sull’andamento economico della Banca sono state predisposte le riconciliazioni previste dall’IFRS 1.

Illustrazione dei principali impatti dell’applicazione degli IAS/IFRS sul patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005

Di seguito vengono illustrate le principali differenze tra i principi contabili internazionali ed i principi contabili precedentemente applicati e le conseguenti rettifiche imputate direttamente come variazione del patrimonio netto riferito alla data del 1° gennaio 2005. Come indicato in premessa, la Banca ha redatto la situazione patrimoniale alla data di transizione rilevando le proprie attività e passività in continuità di valori con quelli inclusi nel bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Banca Sella.

Attività materiali

La Banca, come indicato in precedenza, ha utilizzato come “*deemed cost*” il *fair value* degli immobili alla data del 1° gennaio 2004, data di transizione della Capogruppo, in sostituzione del costo storico. A partire da tale data, quindi, il valore rivalutato del cespite diventa il valore di base del modello del costo (modello della “rideterminazione” così come definito dallo IAS 16).

I principi internazionali e più precisamente lo IAS 16 prevedono che l’ammortamento dei cespiti avvenga in funzione della vita utile degli stessi o dei singoli componenti che li costituiscono qualora essi abbiano vita utile differente. Con specifico riferimento agli immobili, questo approccio comporta la necessità di trattare distintamente il terreno sul quale il fabbricato è edificato rispetto all’edificio. Infatti, mentre i fabbricati propriamente detti hanno una vita utile limitata, i terreni si ritengono

convenzionalmente non soggetti a deperimento naturale e pertanto il loro costo storico non deve essere oggetto di ammortamento secondo i principi contabili internazionali. In base ai precedenti principi il costo storico dei terreni sui quali gli immobili strumentali erano edificati veniva ammortizzato congiuntamente con il costo storico del fabbricato propriamente detto in funzione della vita utile di quest'ultimo. Al fine di applicare gli IAS/IFRS si è pertanto reso necessario procedere alla identificazione separata del valore attribuibile al terreno rispetto a quello dell'edificio di proprietà.

L'adozione del *fair value* come valore contabile di partenza al 1° gennaio 2004 e le altre modifiche al trattamento contabile delle attività materiali derivanti dall'applicazione dei nuovi principi, hanno comportato un incremento del patrimonio, al netto dei relativi effetti fiscali pari ad euro 1.182.320 alla data di transizione e pari ad euro 1.131.872 al 31 dicembre 2005.

Attività immateriali

Lo IAS 38 consente l'iscrizione nell'ambito dell'attivo patrimoniale dei costi sostenuti per l'acquisizione o la generazione di attività immateriali solo se esse sono identificabili, se è probabile che tali attività possano generare benefici economici futuri e se il costo è misurabile in modo attendibile; non è inoltre possibile ammortizzare le attività immateriali la cui vita utile è indefinita. Qualora un'attività immateriale non soddisfi tali requisiti, e più in generale tutti quelli più specificamente descritti dallo IAS 38, la spesa sostenuta per acquisire o generare l'attività immateriale in esame deve essere addebitata al conto economico dell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Inoltre, i principi contabili internazionali richiedono che venga verificato se le attività immateriali abbiano subito una riduzione durevole di valore confrontando il loro valore contabile con il loro valore recuperabile annualmente ed ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile riduzione durevole di valore. Tale verifica deve essere condotta secondo le modalità prescritte dallo IAS 36.

I requisiti richiesti dai principi contabili precedentemente applicati per l'iscrizione nell'attivo patrimoniale di un'attività immateriale erano parzialmente diversi ed in sintesi meno restrittivi. Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS procedere allo stralcio dei residui valori contabili delle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio al 1° gennaio 2004 che non soddisfacevano i requisiti previsti dallo IAS 38.

Le rettifiche descritte e le altre modifiche al trattamento contabile delle attività immateriali derivanti dall'applicazione dei nuovi principi hanno comportato un decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali, pari ad euro 516.861 alla data di prima applicazione e pari ad euro 813.118 al 31 dicembre 2005.

La Banca Ardit Galati ha inoltre, con l'applicazione dei nuovi principi contabili, proceduto a stornare la rivalutazione fiscale operata sugli immobili di proprietà per l'importo complessivo di euro 5.783.008, ai sensi della legge 266 del 23/12/05.

L'effetto complessivo di tale storno sul patrimonio netto, tenuto conto dell'effetto fiscale, è stato di una diminuzione dello stesso pari a euro 3.628.837.

Avviamenti

Come evidenziato nel paragrafo precedente lo IAS 38 non consente di ammortizzare le attività immateriali la cui vita utile è indefinita (tra cui vanno compresi gli avviamenti). Inoltre, i principi contabili internazionali richiedono che venga verificato se tali attività immateriali abbiano subito una riduzione durevole di valore confrontando

il loro valore contabile con il loro valore recuperabile annualmente ed ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile riduzione durevole di valore. Tale verifica deve essere condotta secondo le modalità prescritte dallo IAS 36.

I principi contabili precedentemente applicati prevedevano, invece, l'ammortamento sistematico del valore degli avviamenti.

Lo storno dell'ammortamento degli avviamenti ha invece determinato un incremento del patrimonio netto, pari ad euro 1.260.050 alla data di transizione e pari ad euro 2.520.100 al 31 dicembre 2005.

Valutazioni attuariali degli impegni all'erogazione del trattamento di fine rapporto (TFR)

Lo IAS 19 disciplina il trattamento contabile dei benefici per i dipendenti dovuti dai datori di lavoro. Nell'ambito della categoria dei benefici da erogare successivamente alla chiusura del rapporto di lavoro il principio definisce modalità di rilevazione differenziate per i "piani a contribuzione definita" rispetto ai "piani a benefici definiti". L'impegno all'erogazione del trattamento di fine rapporto è stato considerato assimilabile ad un piano a benefici definiti. Secondo lo IAS 19 la rilevazione dell'obbligazione e del costo connesso ad un piano a benefici definiti richiede una stima attuariale dell'importo che l'impresa dovrà corrispondere al dipendente al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. Il principio contabile internazionale di riferimento richiede, in particolare, la proiezione futura dell'ammontare dei benefici già maturati a favore dei dipendenti sulla base di una stima delle variabili demografiche e finanziarie, al fine di determinare l'ammontare che dovrà essere presumibilmente pagato al momento della risoluzione del rapporto di lavoro. L'obbligazione così calcolata deve, inoltre, essere assoggettata ad attualizzazione per tenere conto del tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento ai dipendenti. In base ai principi contabili precedentemente vigenti la passività ed il costo relativo al trattamento di fine rapporto venivano determinati nell'ipotesi di dover erogare il trattamento di fine rapporto a tutti i dipendenti alla data di riferimento del bilancio. Come precedentemente indicato non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19; tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati a conto economico.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, pari ad euro 230.048 alla data di prima applicazione degli IAS/IFRS e pari ad euro 188.521 al 31 dicembre 2005.

Eliminazione ed attualizzazione di accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri ed altre passività ed altre attività

Lo IAS 37 consente l'effettuazione di accantonamenti in bilancio solo con riferimento a obbligazioni in essere derivanti da un evento passato per le quali l'impresa ritiene probabile un impiego di risorse economiche e per le quali è in grado di stimare attendibilmente l'ammontare. Lo stesso principio stabilisce che nella stima dell'ammontare da accantonare deve essere considerato il tempo che presumibilmente intercorrerà prima dell'effettivo pagamento.

I principi contabili precedentemente applicati stabilivano dei requisiti meno restrittivi a fronte della possibilità di rilevazione di un accantonamento per rischi ed oneri futuri. Inoltre il fattore temporale non era preso in considerazione in sede di determinazione dell'ammontare da accantonare.

Sulla base di tali differenze si è reso necessario in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS, procedere allo storno delle passività iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2003 ritenute non compatibili con le più stringenti regole dei principi internazionali. L'ammontare delle passività residue è stato oggetto di rettifica al fine di allinearle al valore attuale degli oneri che probabilmente dovranno essere sostenuti al fine di estinguere l'obbligazione.

Le rettifiche descritte hanno comportato un incremento del patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, pari ad euro 85.623 alla data della prima applicazione degli IAS/IFRS e pari ad euro 265.820 al 31 dicembre 2005.

Valutazione analitica dei crediti deteriorati

In base ai principi contabili precedentemente applicati i crediti venivano valutati al loro presumibile valore di realizzo.

Lo IAS 39 richiede invece che i crediti deteriorati vengano valutati analiticamente tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie: ciò comporta, a differenza di quanto fatto sino al bilancio 2005, la determinazione del valore attuale delle previsioni di recupero.

Secondo quanto prescritto dall'IFRS 1 i flussi attesi di recupero sono gli stessi utilizzati al fine della preparazione del bilancio al 31 dicembre 2004 redatto sulla base dei principi contabili nazionali: tali flussi al fine di una corretta applicazione dei principi contabili internazionali sono stati attualizzati.

Nell'impossibilità di determinare con precisione il tasso di interesse effettivo al momento del passaggio tra i crediti deteriorati delle sofferenze esistenti alla data del 31 dicembre 2004, in sede di prima applicazione è stato utilizzato come tasso di attualizzazione il tasso nominale in essere, così come registrato negli archivi della banca. Tale tasso è stato eventualmente ridotto al limite del tasso soglia usura alla data del 31 dicembre 2004 oppure sostituito dal tasso legale per quelle posizioni che evidenziavano un tasso nominale pari a zero.

Le rettifiche descritte hanno comportato un decremento del patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, pari ad euro 3.799.404 alla data del 1° gennaio 2005 e pari ad euro 3.161.288 al 31 dicembre 2005.

Valutazione collettiva dei crediti in bonis

Lo IAS 39 prevede che i crediti che non presentano evidenze di anomalie devono essere valutati "collettivamente", attraverso la loro suddivisione in categorie omogenee caratterizzate da livelli di rischio creditizio simili. I crediti devono essere svalutati solo quando vi è un'obiettiva evidenza di una loro riduzione di valore.

Con riferimento ai crediti *in bonis* si ritiene che tale evidenza sia rappresentata da un eventuale peggioramento di due fondamentali parametri, la PD (*Probability of Default*) e la LGD (*Loss Given Default*). Nella definizione delle modalità di determinazione di tali parametri è stata ricercata la massima sinergia con il "Nuovo accordo sul capitale (Basilea II)".

In sede di prima applicazione, non essendo disponibili i dati dei parametri sopra illustrati alla data di erogazione, ai fini della valutazione dei crediti *in bonis*, i flussi finanziari futuri sono stati svalutati di un importo pari al prodotto tra i due parametri sopra indicati misurati alla data del 31 dicembre 2004. La metodologia sopra indicata differisce da quella utilizzata in applicazione dei principi contabili previgenti. L'applicazione della nuova metodologia ha comportato un decremento del patrimonio

netto, al netto dei relativi effetti fiscali, pari ad euro 1.745.854 alla data del 1° gennaio 2005 e pari ad euro 1.944.256 al 31 dicembre 2005.

Altri effetti della valutazione dei crediti

Nell'ambito degli altri effetti della valutazione risultano compresi quelli derivanti dall'applicazione della metodologia del "costo ammortizzato" prevista dallo IAS 39 quale criterio di valutazione dei crediti dopo l'iniziale rilevazione al *fair value*.

Il costo ammortizzato è definito dallo IAS 39 come il valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, differenza, quest'ultima, che dipende tipicamente dagli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente riconducibili al credito erogato.

Il tasso di interesse effettivo è definito come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato rettificato degli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente e riconducibili al credito oggetto di valutazione.

Tale modalità di rilevazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico degli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente lungo la vita residua attesa del credito.

In base ai principi contabili precedentemente applicati i crediti venivano rilevati al loro valore nominale e gli oneri/proventi sostenuti/incassati anticipatamente, ancorché riconducibili al credito erogato, erano integralmente ed immediatamente addebitati/accreditati al conto economico.

L'applicazione della nuova metodologia del costo ammortizzato ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, pari ad euro 675.345 alla data del 1° gennaio 2005 e pari ad euro 720.710 al 31 dicembre 2005.

Valutazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione

L'applicazione dei nuovi principi ha comportato un incremento nel patrimonio netto pari a euro 11.768.

Valutazione delle passività finanziarie detenute per la negoziazione.

In tale comparto vengono iscritti gli strumenti finanziari derivati di negoziazione sulla base del loro Fair Value.

La Banca Arditi Galati ha quindi registrato il Fair Value dei contratti di Interest Swap Rate che secondo i nuovi principi contabili non potevano più essere considerati di copertura.

L'effetto sul Patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, è stato alla data di prima applicazione pari al decremento di euro 710.762, e al 31/12/05 pari a un decremento di euro 565.552.

Valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita

Dopo la rilevazione iniziale, lo IAS 39 impone che tutte le attività finanziarie classificate come disponibili per la vendita vengano valutate al *fair value*. In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali sono state riclassificate in questa

categoria le interessenze azionarie che non sono qualificabili come di controllo, collegamento o controllo congiunto.

Tale tipologia di titoli in base ai principi contabili precedentemente vigenti era valutata al costo ed era oggetto di svalutazione solo in caso di perdita durevole di valore.

Per altro, trattandosi di strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo e quindi per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono stati mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore. Di conseguenza l'applicazione dei nuovi principi non ha determinato differenze nel patrimonio netto alla data del 1° gennaio 2005.

Effetti fiscali delle rettifiche rese necessarie dall'introduzione degli IAS/IFRS

Le rettifiche precedentemente descritte hanno reso necessaria un'analisi del trattamento delle stesse sotto il profilo fiscale. A tale proposito il legislatore con il D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 ha apportato le modifiche al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ed al D. Lgs. 15 dicembre 1997, n. 46 necessarie per definire, nell'ambito della vigente disciplina fiscale IRES ed IRAP, le modalità di trattamento degli impatti derivanti dall'introduzione degli IAS/IFRS. Le nuove disposizioni tributarie introdotte sono in linea generale orientate a rendere neutrali gli effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS sulla determinazione del reddito imponibile. Esse stabiliscono infatti che le rettifiche iscritte direttamente come variazioni del patrimonio netto in sede di prima applicazione dovranno essere portate ad incremento/decremento del reddito imponibile determinato a norma dell'art. 83 del D.P.R. n. 917/1986.

Alla luce del principio sopra esposto, in sede di prima applicazione, si è provveduto alla rilevazione delle attività e delle passività per imposte anticipate e differite relative alle specifiche rettifiche lorde accreditate/addebitate direttamente alle riserve componenti il patrimonio netto.

Riepilogo dell'impatto della prima applicazione dei principi contabili internazionali sul patrimonio netto

La prima applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato un decremento complessivo del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 pari ad euro 5.551.826. L'impatto complessivo sul patrimonio netto al 31 dicembre 2005 è risultato negativo per euro 6.287.832.

Illustrazione dei principali impatti dell'applicazione degli IAS/IFRS sul risultato economico dell'esercizio 2005

Le differenze tra i principi contabili precedentemente applicati e i principi contabili internazionali hanno avuto un impatto sul risultato economico dell'esercizio 2005, che risulta dettagliato nell'apposito prospetto di riconciliazione tra il risultato dell'esercizio determinato secondo i previgenti principi contabili e il risultato determinato applicando gli IAS/IFRS.

L'applicazione dei principi contabili internazionali ha comportato una rettifica complessiva positiva del risultato economico dell'esercizio 2005 pari ad euro 2.698.499.

Prospetti di riconciliazione prescritti dall'IFRS 1

Di seguito vengono presentati i prospetti di riconciliazione predisposti ai sensi delle disposizioni previste dall'IFRS 1 che integrano l'illustrazione degli impatti della prima applicazione dei principi contabili internazionali:

- riconciliazione tra il patrimonio netto determinato secondo il D. Lgs. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il patrimonio netto determinato secondo gli IAS/IFRS, con riferimento alle date del 1° gennaio 2005 e del 31 dicembre 2005;
- riconciliazione tra il risultato economico determinato secondo il D. Lgs. 87/1992 (principi contabili previgenti) ed il risultato economico determinato secondo gli IAS/IFRS con riferimento all'intero esercizio 2005;
- impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello stato patrimoniale riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alle date del 1° gennaio 2005 e del 31 dicembre 2005;
- impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del conto economico riclassificato redatto secondo i previgenti principi contabili con riferimento alla data del 31 dicembre 2005;
- impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sul prospetto riepilogativo delle movimentazioni del patrimonio netto con riferimento all'intero esercizio 2005.

Prospetto di riconciliazione tra patrimonio netto redatto secondo i previgenti principi contabili e quello in conformità ai principi contabili internazionali

(in euro)	01-01-2005	31-12-2005
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	Effetto di transizione agli IAS/IFRS
Patrimonio netto ex D.Lgs. 87/1992	51.913.047	57.557.955
Attività materiali e immateriali		
Rivalutazione dei terreni e dei fabbricati	1.182.320	1.182.320
Stralcio di attività immateriali non capitalizzabili	-1.162.565	-813.118
Storno ammortamento dell'avviamento	1.260.050	2.520.100
Ricalcolo ammortamenti dei fabbricati	-63.373	-50.448
Storno rivalutazione fiscale		-5.089.716
Fondi del passivo		
Attuarizzazione del fondo di trattamento di fine rapporto	20.463	188.521
Attualizzazione dei fondi del passivo	142.644	222.078
Altre rettifiche		182.308
Riclassifica fondo rischi		194.333
Crediti		
Applicazione del costo ammortizzato ai crediti	-675.345	-720.711
Attualizzazione dei flussi di incasso futuri dei crediti deteriorati	-3.799.404	-3.161.287
Valutazione collettiva dei crediti e delle garanzie in bonis	-1.745.854	-1.944.256
Attività finanziarie e derivati di copertura		
Valutazione delle attività e delle passività finanziarie detenute per la negoziazione	-710.762	-565.552
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti		94.950
Altre rettifiche		
Eliminazione dal passivo dei titoli propri riacquistati		11.768
Effetti fiscali		
Altre rettifiche		1.460.878
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS al netto degli effetti fiscali	-5.551.826	-6.287.832
Patrimonio netto IAS/IFRS	46.361.221	51.270.123

Prospetto di riconciliazione tra risultato economico del bilancio redatto secondo i previgenti principi contabili e quello in conformità ai principi contabili internazionali

(in euro)	2005
	Effetto di transizione agli IAS/IFRS (*)
Utile ex D.Lgs. 87/1992	1.707.192
Attività materiali e immateriali	
Stralcio di attività immateriali non capitalizzabili	349.447
Storno ammortamento dell'avviamento	1.260.050
Ricalcolo ammortamenti dei fabbricati	12.925
Fondi del passivo	
Attuarizzazione del fondo di trattamento di fine rapporto	168.058
Attualizzazione dei fondi del passivo	79.435
Altre rettifiche	182.308
Crediti	
Applicazione del costo ammortizzato ai crediti	-45.366
Attualizzazione dei flussi di incasso futuri dei crediti deteriorati	638.116
Valutazione collettiva dei crediti e delle garanzie in bonis	-198.402
Attività finanziarie e derivati di copertura	
Valutazione delle attività e delle passività finanziarie detenute per la negoziazione	145.210
Valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura e degli strumenti coperti	94.950
Altre rettifiche	
Eliminazione dal passivo dei titoli propri riacquistati	11.768
Totale effetti derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS	2.698.499
Utile IAS/IFRS	4.405.691

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie all'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci dello stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2005 redatto secondo i previgenti principi contabili

(in euro)	31-12-2005 D.Lgs. 87/1992	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	31-12-2005 IAS/IFRS
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	9.402.248	0	9.402.248
Crediti verso banche	90.662.173	91.814	90.753.987
Impieghi verso la clientela	446.139.149	-7.206.046	438.933.103
Titoli	81.316.692	-1.437.775	79.878.917
Partecipazioni	367.847	-367.847	0
Immobilizzazioni materiali	14.545.368	-4.049.860	10.495.508
Immobilizzazioni immateriali	9.043.729	977.701	10.021.430
Altre voci dell'attivo	28.468.962	4.267.459	32.736.421
Totale voci dell'attivo	679.946.168	-7.724.554	672.221.614

(in euro)	31-12-2005 D.Lgs. 87/1992	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	31-12-2005 IAS/IFRS
Debiti verso banche	2.032.114	2.396	2.034.510
Debiti verso clientela, debiti rappres. da titoli e passività subordinate	588.821.996	-1.128.525	587.693.471
Fondi del passivo	10.164.091	-141.607	10.022.484
Altre voci del passivo	21.370.012	-168.986	21.201.026
Patrimonio netto:	57.557.955	-6.287.832	51.270.123
- Capitale, riserve, fondo rischi bancari generali	55.850.763	-8.986.331	46.864.432
- Utile d'esercizio	1.707.192	2.698.499	4.405.691
Totale voci del passivo e patrimonio netto	679.946.168	-7.724.554	672.221.614

Prospetto evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali sulle voci del conto economico riclassificato dell'esercizio 2005 redatto secondo i previgenti principi contabili

(in euro)	2005 D.Lgs. 87/1992	Effetto di transizione agli IAS/IFRS	2005 IAS/IFRS
Margine di interesse	19.022.413	369.171	19.391.584
Commissioni nette	6.140.921		6.140.921
Dividendi	21.039		21.039
Profitti da operazioni finanziarie	-55.590	-35.403	-90.993
Margine di intermediazione	25.128.783	333.768	25.462.551
Rettifiche/Riprese di valore nette per deterior.crediti	-2.528.561	656.289	-1.872.272
Risultato netto della gestione finanziaria	22.600.222	990.057	23.590.279
Spese per il personale	-10.490.496	250.833	-10.239.663
Altre spese amministrative	-8.448.764		-8.448.764
Accantonamenti per rischi e oneri	-1.124.138	81.833	-1.042.305
Rettifiche di valore su imm. materiali e immateriali	-3.270.463	2.167.111	-1.103.352
Altri oneri/proventi di gestione	4.849.256	-364.424	4.484.832
Costi operativi	-18.484.605	2.135.353	-16.349.252
Utile delle attività ordinarie	4.115.617	3.125.410	7.241.027
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-18.821	0	-18.821
Utile (Perdita) straordinario	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	-2.389.604	-426.911	-2.816.515
Utile d'esercizio	1.707.192	2.698.499	4.405.691

Prospetto riepilogativo delle movimentazioni di patrimonio netto, evidenziante l'impatto delle rettifiche rese necessarie dall'adozione dei principi contabili internazionali

(in euro)	Patrimonio netto al 01/01/2005	Dividendi e altre destinazioni	Variazione di riserve	Utile di esercizio 2005	Patrimonio netto al 31/12/2005	Rettifiche IAS/IFRS	Patrimonio netto al 01/01/2006
Capitale:							
a) azioni ordinarie	19.200.000				19.200.000		19.200.000
b) altre azioni							
Sovrapprezzi di emissione	22.116.552				22.116.552		22.116.552
Riserve:							
a) di utili	1.221.186		795.045		2.016.231	194.333	2.210.564
b) altre	0				0		0
Riserve da valutazione:							
a) disponibili per la vendita	0				0		0
b) copertura flussi finanziari	0				0		0
c) altre (leggi speciali)	1.876.438		5.089.716		6.966.154	-3.628.838	3.337.316
Strumenti di capitale	0				0		0
Azioni proprie	0				0		0
Utile di esercizio	1.947.045	-1.152.000	-795.045	1.707.192	1.707.192	2.698.499	4.405.691
Patrimonio netto	46.361.221	-1.152.000	5.089.716	1.707.192	52.006.129	-736.006	51.270.123

Parte A - Politiche Contabili

A.1 Parte generale

Sezione 1 Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è stato redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Gli schemi di bilancio adottati al 31 dicembre 2006 corrispondono a quelli previsti dal Provvedimento di Banca d'Italia del 22 dicembre 2005.

I principi contabili IAS/IFRS utilizzati per la prima volta in questo bilancio sono profondamente differenti rispetto ai principi applicati sino al bilancio al 31 dicembre 2005.

L'illustrazione degli impatti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, richiesta dal principio IFRS 1 (Prima applicazione dei principi contabili internazionali), è riportata nell'apposito allegato, parte integrante della presente Nota Integrativa.

I principi IAS/IFRS vigenti alla data di redazione del bilancio e le relative interpretazioni, adottati nella redazione del presente bilancio in funzione del verificarsi degli eventi da questi disciplinati, sono di seguito elencati.

Principio Contabile	Titolo
IAS 1	Presentazione del Bilancio
IAS 2	Rimanenze
IAS 7	Rendiconto Finanziario
IAS 8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime ed errori
IAS 10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS 11	Commesse a lungo termine
IAS 12	Imposte sul reddito
IAS 14	Informativa di settore
IAS 16	Immobili, impianti e macchinari
IAS 17	Leasing
IAS 18	Ricavi
IAS 19	Benefici ai dipendenti
IAS 20	Contabilizzazione dei contributi pubblici
IAS 21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS 23	Oneri finanziari
IAS 24	Informativa di bilancio per le parti correlate
IAS 26	Fondi di previdenza
IAS 27	Bilancio consolidato e separato
IAS 28	Partecipazioni in società collegate
IAS 29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate
IAS 30	Informazioni richieste nel bilancio delle banche e degli istituti finanziari
IAS 31	Partecipazioni in joint venture
IAS 32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative
IAS 33	Utile per azioni
IAS 34	Bilanci intermedi
IAS 36	Riduzione durevole di valore delle attività

IAS 37	Accantonamento, passività e attività potenziali
IAS 38	Attività immateriali
IAS 39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS 40	Investimenti immobiliari
IAS 41	Agricoltura
IFRS 1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS 2	Pagamenti basati sulle azioni
IFRS 3	Aggregazioni Aziendali
IFRS 4	Contratti assicurativi
IFRS 5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS 6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie
IFRS 7	Strumenti finanziari - Informativa

Interpretazioni	Titolo
IFRIC 1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività simili
IFRIC 2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili
IFRIC 4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC 5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC 6	Passività derivanti dalla partecipazione in un mercato specifico - Smaltimento di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC 7	Applicazione del metodo di rideterminazione ai sensi dello IAS 29 "Informazioni contabili in economie iperinflazionate"
IFRIC 8	Scopo dell' IFRS 2
IFRIC 9	Rivalutazione dei derivati incorporati
SIC 7	Introduzione dell'Euro
SIC 10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative
SIC 12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (Società veicolo)
SIC 13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo
SIC 15	Leasing operativo – Incentivi
SIC 21	Imposte sul reddito – Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC 25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti
SIC 27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC 29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione
SIC 31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari
SIC 32	Attività immateriali – Costi connessi a siti web

Sezione 2 Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato della relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto.

Gli importi riportati nei Prospetti contabili sono espressi in unità di Euro, mentre quelli della Nota integrativa ed i dati indicati nella Relazione sulla gestione, sono espressi – qualora non diversamente specificato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella circolare Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Sezione 3 Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di particolare rilievo successivi alla data di riferimento del Bilancio.

Sezione 4 Altri aspetti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Baker Tilly Consulaudit S.p.A

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio

1 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato (bid price). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

2 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza.

In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come il *fair value* dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una

perdita durevole di valore. Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Gli strumenti di capitale che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo, e per i quali non è possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite durevoli di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione durevole di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione semestrale. Qualora i motivi della perdita durevole di valore su titoli di debito vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Qualora vengano invece meno i motivi della perdita di valore su titoli azionari, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, la ripresa di valore del titolo trova contropartita nel patrimonio netto. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Sono classificati nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza. Se in seguito ad un cambiamento di volontà o di capacità non risulta più appropriato mantenere un investimento come detenuto sino a scadenza, questo viene riclassificato tra le attività disponibili per la vendita.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento. All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie classificate nella presente categoria sono rilevate al costo, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente attribuibili. Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassifica dalle Attività disponibili per la vendita, il *fair value* dell'attività alla data di riclassifica viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili o le perdite riferiti alle variazioni del *fair value* delle attività detenute sino a scadenza sono rilevati nel conto economico nel momento in cui le attività sono cancellate. In sede di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore. Se sussistono tali evidenze l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. L'importo della perdita viene rilevato nel conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – Crediti

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano anche le operazioni pronti contro termine.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo. Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore

attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto della PD (*Probability of Default*) e della LGD (*Loss Given Default*) determinate in base all'Accordo di Basilea II. In tal modo viene effettuata la stima della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi. Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

5 – Operazioni di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un *fair value* positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso

strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di *fair value*, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Nel caso specifico, la Banca ha posto in essere esclusivamente operazioni di copertura di mutui a tasso fisso.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

I derivati di copertura sono valutati al *fair value* quindi si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

6 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi non riconducibili alla voce "altre attività".

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di

ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione: dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra".

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al minore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7 – Attività immateriali

Le attività immateriali includono gli avviamenti ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo d'acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*). Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Le altre attività immateriali sono iscritte al costo comprensivo degli eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

8 – Fiscalità corrente e differita

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio se esiste la probabilità del loro recupero. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione. Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

9 – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Nella sottovoce "altri fondi" figurano i fondi per rischi e oneri costituiti in ossequio a quanto previsto dai principi contabili internazionali, ad eccezione delle svalutazioni dovute al deterioramento delle garanzie rilasciate iscritte nella voce "altre passività".

Viene iscritto un accantonamento tra i fondi per rischi ed oneri esclusivamente quando:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico.

10 – Debiti e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto dell'eventuale ammontare riacquistato.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o dell'emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al *fair value* come passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

11 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value*. Sono compresi, inoltre, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del *fair value* e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

12 - Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione; per convertire gli elementi di ricavi e di costi è spesso utilizzato un cambio che approssima i cambi alla data delle operazioni, quale ad esempio un cambio medio di periodo;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

13 - Benefici per i Dipendenti

Il trattamento di fine rapporto del personale viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

13 - Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
a) Cassa	9.806	9.402
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	9.806	9.402

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	4.131	-	70.711	10
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito	4.131		67.444	10
2. Titoli di capitale	39	111	33	103
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
4.1 Pronti contro termine attivi				
4.2 Altri				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate	63.845		3.234	
Totale A	68.015	111	73.978	113
B Strumenti derivati		451		76
1. Derivati finanziari		451		76
1.1 di negoziazione		451		76
1.2 connessi con la fair value option				
1.3 altri				
2. Derivati creditizi				
2.1 di negoziazione				
2.2 connessi con la fair value option				
2.3 altri				
Totale B				
Totale (A+B)	68.015	562	73.978	189

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività per cassa		
1. Titoli di debito	4.131	70.721
a) Governi e Banche Centrali	4.120	70.699
b) Altri enti pubblici		
c) Banche	11	17
d) Altri emittenti		5
2. Titoli di capitale	150	136
a) Banche		
b) Altri emittenti:		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	111	103
- imprese non finanziarie	39	33
- altri		
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate	63.845	3.234
a) Governi e Banche Centrali	63.845	3.234
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
Totale A	68.126	74.091
B. Strumenti derivati	451	76
a) Banche	175	76
b) Clientela	276	-
Totale B	451	76
Totale (A+B)	68.577	74.167

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-					-	
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A	-	-	-	-	-	-	76
B) Derivati non quotati	38	413	-	-	-	451	76
1. Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- Opzioni acquistate							
- Altri derivati		413				413	
• Senza scambio di capitale							
- Opzioni acquistate	38					38	-
- Altri derivati							76
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B						451	76
Totale (A+B)	38	413	-	-	-	451	152

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti		Totale
A. Esistenze iniziali	70.721	136				70.857
B. Aumenti	119.769	14	-	-	-	119.783
B1. Acquisti	117.929					
B2. Variazioni positive di fair value	21					
B3. Altre variazioni	1.819	14				
C. Diminuzioni	186.359	-	-	-	-	186.359
C1. Vendite	107.098					
C2. Rimborsi	77.054					
C3. Variazioni negative di fair value	3					
C4. Altre variazioni	2.204					
D. Rimanenze finali	4.131	150	-	-	-	4.281

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al Fair Value

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere Attività finanziarie valutate al Fair Value

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

Voci/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
2.1 Valutati al fair value		260		168
2.2 Valutati al costo		504	59	504
3. Quote di O.I.C.R.				
4. Finanziamenti				
5. Attività deteriorate				
6. Attività cedute non cancellate				
Totale	-	764	59	672

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Titoli di capitale	764	731
a) Banche	-	59
b) Altri emittenti		
- imprese di assicurazione		
- società finanziarie	670	543
- imprese non finanziarie	88	123
- altri	6	6
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
5. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
6. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	764	731

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti		Totale
A. Esistenze iniziali	-	731				731
B. Aumenti	-	92	-	-	-	92
B1. Acquisti						
B2. Variazioni positive di FV		92				
B3. Riprese di valore						
- imputate al conto economico						
- imputate al patrimonio netto						
B4. Trasferimenti da altri portafogli						
B5. Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	59	-	-	-	59
C1. Vendite		59				
C2. Rimborsi						
C3. Variazioni negative di FV						
C4. Svalutazioni da deterioramento						
- imputate al conto economico						
- imputate al patrimonio netto						
C5. Trasferimenti ad altri portafogli						
C6. Altre variazioni						
D. Rimanenze finali	-	764	-	-	-	764

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
1. Titoli di debito				
1.1 Titoli strutturati				
1.2 Altri titoli di debito			4.981	5.539
2. Finanziamenti				
3. Attività deteriorate				
4. Attività cedute non cancellate	5.030	5.318		
Totale	5.030	5.318	4.981	5.539

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito		
a) Governi e Banche Centrali		4.981
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri emittenti		
2. Finanziamenti		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
3. Attività deteriorate		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
4. Attività cedute non cancellate		
a) Governi e Banche Centrali	5.030	
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Altri soggetti		
Totale	5.030	4.981

5.4 Attività detenute sino alla scadenza diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

	Titoli di debito	Finanziamenti		Totale
A. Esistenze iniziali	4.981			4.981
B. Aumenti	52			52
B1. Acquisti				
B2. Riprese di valore				
B3. Trasferimenti da altri portafogli				
B4. Altre variazioni	52			
C. Diminuzioni	5.033			5.033
C1. Vendite				
C2. Rimborsi				
C3. Rettifiche di valore				
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	5.030			
C5. Altre variazioni	3			
D. Rimanenze finali	-	-	-	-

Sezione 6 - Crediti verso banche - voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni / Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Crediti verso Banche Centrali	9.492	9.130
1. Depositi vincolati		
2. Riserva obbligatoria	9.492	9.130
3. Pronti contro termine attivi		
4. Altri		
B. Crediti verso banche	41.455	81.624
1. Conti correnti e depositi liberi	18.909	56.624
2. Depositi vincolati	22.360	25.000
3. Altri finanziamenti:		
3.1 Pronti contro termine attivi	186	
3.2 Locazione finanziaria		
3.3 Altri		
4. Titoli di debito		
4.1 Titoli strutturati		
4.2 Altri titoli di debito		
5. Attività deteriorate		
6. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	50.947	90.754
Totale (fair value)	50.947	90.754

Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti	109.997	95.426
2. Pronti contro termine attivi		-
3. Mutui	255.397	221.618
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	38.719	35.344
5. Locazione finanziaria		
6. Factoring		
7. Altre operazioni	77.237	64.538
8. Titoli di debito		
8.1 Titoli strutturati		
8.2 Altri titoli di debito	12.887	11.431
9. Attività deteriorate	10.727	10.576
10. Attività cedute non cancellate		
Totale (valore di bilancio)	504.964	438.933
Totale (fair value)	504.964	438.933

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Titoli di debito:	12.887	11.431
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici	12.887	11.431
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		
- altri		
2. Finanziamenti verso:	481.350	416.926
a) Governi	214	977
b) Altri Enti pubblici	2.632	2.424
c) Altri soggetti	478.504	413.525
- imprese non finanziarie	271.408	201.897
- imprese finanziarie	1.115	4.951
- assicurazioni	2	-
- altri	205.979	206.677
3. Attività deteriorate:	10.727	10.576
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	10.727	10.576
- imprese non finanziarie	7.565	7.315
- imprese finanziarie	73	75
- assicurazioni		-
- altri	3.089	3.186
4. Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi		
b) Altri Enti pubblici		
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie		
- imprese finanziarie		
- assicurazioni		-
- altri		
Totale	504.964	438.933

Sezione 8- Derivati di copertura - voce 80

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere Derivati di copertura

Sezione 9- Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 90

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere coperture generiche

Sezione 10 - Le partecipazioni - voce 100

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere Partecipazioni

Sezione 11 - Attività materiali - voce 110

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 2006	Totale 2005
A. Attività ad uso funzionale		
1.1 di proprietà	10.564	10.496
a) terreni	1.076	1.076
b) fabbricati	7.429	7.674
c) mobili	151	126
d) impianti elettronici	167	138
e) altre	1.741	1.482
1.2 acquisite in locazione finanziaria		-
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale A	10.564	10.496
B. Attività detenute a scopo di investimento		
2.1 di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
2.2 acquisite in locazione finanziaria		
a) terreni		
b) fabbricati		
Totale B	-	-
Totale (A+B)	10.564	10.496

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	1.076	8.159	569	985	7.361	18.150
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	485	443	847	5.879	7.654
A.2 Esistenze iniziali nette	1.076	7.674	126	138	1.482	10.496
B. Aumenti:	-	-	72	130	1.130	1.332
B.1 Acquisti	-	-	72	130	1.130	1.332
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:	-	245	47	101	871	1.264
C.1 Vendite				8		8
C.2 Ammortamenti		245	47	93	871	1.256
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	1.076	7.429	151	167	1.741	10.564
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	730	491	940	6.715	8.876
D.2 Rimanenze finali lorde	1.076	8.159	642	1.107	8.456	19.440
E. Valutazione al costo						

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	10.003	X	10.003
A.2 Altre attività immateriali	16		18	
A.2.1 Attività valutate al costo:	16		18	
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività	16		18	
A.2.2 Attività valutate al fair value:				
a) Attività immateriali generate internamente				
b) Altre attività				
Totale	16	10.003	18	10.003

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
A. Esistenze iniziali	12.600			346		12.946
A.1 Riduzioni di valore totali nette	2.597			328		2.925
A.2 Esistenze iniziali nette	10.003			18		10.021
B. Aumenti	-	-	-	7	-	7
B.1 Acquisti	-			7		7
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X					
B.3 Riprese di valore	X					
B.4 Variazioni positive di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Altre variazioni						
C. Diminuzioni	-	-	-	9	-	9
C.1 Vendite						
C.2 Rettifiche di valore						
- Ammortamenti	X			9		9
- Svalutazioni:						
+ patrimonio netto	X					
+ conto economico						
C.3 Variazioni negative di fair value:						
- a patrimonio netto	X					
- a conto economico	X					
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione						
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette	10.003	-	-	16	-	10.019
D.1 Rettifiche di valore totali nette	2.597			336		2.933
E. Rimanenze finali lorde	12.600	-	-	352	-	12.952
F. Valutazione al costo						

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali
Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	2006		
	IRES	IRAP	TOTALE
Svalutazione crediti da dedurre quote costanti	3.480		3.480
Fondo rischi su crediti ante '94 (art.3 c.108, L.549/95) - ires	125		125
Fondi rischi ed oneri non dedotti	1.340	41	1.381
Compensi amministratori e sindaci	44	4	48
Spese di rappresentanza	5	1	6
Svalutazione partecipazioni	4		4
Derivati su mutui	98	13	111
Svalutazione crediti di firma	27		27
Spese pluriennali non dedotte (Relative a personale esodato)	242		242
Immobili di proprietà - contropartita Patrimonio	1.908	246	2.154
TOTALE	7.273	305	7.578

13.2 Passività per imposte differite: composizione

	2006		
	IRES	IRAP	TOTALE
Plusvalenze patrimoniali rateizzate in quote costanti	20	3	23
Svalutazione crediti dedotte extracontabilmente	13		13
Derivati su mutui	98	12	110
Titoli propri	5	1	6
Immobili di proprietà - iscrizione al fair value	530	68	598
Rivalutazione attività disponibili per la vendita - contropartita Patrimonio	5		5
TOTALE	671	84	755

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	5.239	5.020
2. Aumenti	3.887	1.059
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		1.059
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	3.887	
3. Diminuzioni	3.702	840
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	3.702	342
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamento di criteri contabili		498
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5.424	5.239

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	981	746
2. Aumenti	6	421
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		144
c) altre	6	277
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	237	186
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri	237	186
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	750	981

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale	2.154	-
2. Aumenti		2.154
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		2.154
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2.154	2.154

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2006	Totale 2005
1. Importo iniziale		-
2. Aumenti	5	
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	5	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	5	

Sezione 14 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 140 dell'attivo e voce 90 del passivo

La Banca Arditì Galati S.p.A. non ha in essere Attività non correnti,attività in via di dismissione o passività associate

Sezione 15 - Altre attività - voce 150

15.1 Altre attività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Valori bollati e valori diversi	1	1
Rettifiche cumulative di portafoglio	13.644	-
Assegni , Riba in esazione, viaggianti	16.224	14.392
Valutazione operazioni a termine in valuta	46	347
Partite in contenzioso non derivanti da operazioni creditizie	1.271	1.302
Partite relative ad operazioni in titoli	-	8
Banche diverse per bonifici in corso di lavorazione	-	346
Migliorie su beni di terzi	430	329
Interessi, commissioni e provvigioni da addebitare a controparti diverse	2.606	2.152
Disposizioni rid, prelievi con bancomat e carte di credito	204	199
Partite diverse, ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	1.084	1.553
Totale	35.510	20.629

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche - voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Debiti verso banche centrali	-	-
2. Debiti verso banche		
2.1 Conti correnti e depositi liberi	8.133	532
2.2 Depositi vincolati	2.039	1.503
2.3 Finanziamenti		
2.3.1 Locazione finanziaria		
2.3.2 Altri		
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali		
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
2.5.1 Pronti contro termine passivi		
2.5.2 Altre		
2.6 Altri debiti	186	
Totale	10.358	2.035
Fair value	10.358	2.035

Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Conti correnti e depositi liberi	447.099	426.248
2. Depositi vincolati	8.343	8.984
3. Fondi di terzi in amministrazione		
4. Finanziamenti		
4.1 Locazione finanziaria		
4.2 Altri		
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	186	
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio		
6.1 Pronti contro termine passivi	69.096	48.968
6.2 Altre		
7. Altri debiti	378	210
Totale	525.102	484.410
Fair value	525.102	484.410

Sezione 3 - Titoli in circolazione - voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/Valori	Totale 2006		Totale 2005	
	Valore bilancio	Fair value	Valore bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre				
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri				
B. Titoli non quotati	91.755	91.755	103.283	103.283
1. Obbligazioni				
1.1 strutturate				
1.2 altre	82.098	82.098	92.148	92.148
2. Altri titoli				
2.1 strutturati				
2.2 altri	9.657	9.657	11.135	11.135
Totale	91.755	91.755	103.283	103.283

3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

	Importo (migliaia di Euro)	Tasso di interesse	Data di scadenza	Cedola in corso al 31/12/06 per le emissioni a tasso variabile
Prestito obbligazionario 20/12/02	2.500	3,90%	20/12/08	
Prestito obbligazionario 20/12/02	2.500	variabile	20/12/08	3,80%
Prestito obbligazionario 18/09/03	2.479	variabile	18/09/10	3,65%
Prestito obbligazionario 18/09/03	5.000	4,10%	18/09/10	
Prestito obbligazionario 01/12/04	2.000	variabile	01/12/10	3,90%
TOTALE	14.479			

Per i prestiti subordinati emessi dall'Istituto, con esclusione di quelli emessi il 18/09/03, è prevista la possibilità di rimborso anticipato, previo consenso della Banca d'Italia.

Le passività subordinate di cui sopra sono conformi ai requisiti previsti dalla Banca d'Italia per essere computate tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza" per cui, in caso di liquidazione della Banca, i portatori dei titoli obbligazionari sono postergati a tutti gli altri creditori non subordinati ed il pagamento del relativo debito nei loro confronti avviene solo dopo l'integrale soddisfacimento di questi ultimi.

In base alle disposizioni di Banca d'Italia riguardanti il "Patrimonio di Vigilanza", i suddetti prestiti obbligazionari subordinati sono tutti computati nel Patrimonio supplementare.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2006				Totale 2005			
	VN	FV		FV *	VN	FV		FV *
		Quotati	Non Quotati			Quotati	Non Quotati	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche								
2. Debiti verso clientela								
3. Titoli di debito								
3.1 Obbligazioni								
3.1.1 Strutturate				X				X
3.1.2 Altre obbligazioni				X				X
3.2 Altri titoli								
3.2.1 Strutturati				X				X
3.2.2 Altri				X				X
Totale A								
B. Strumenti derivati	X			X	X			X
1. Derivati finanziari								
1.1 Di negoziazione	X		551	X	X		1.243	X
1.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
1.3 Altri	X		368	X	X			X
2. Derivati creditizi								
2.1 Di negoziazione	X			X	X			X
2.2 Connessi con la fair value option	X			X	X			X
2.3 Altri	X			X	X			X
Totale B	X		919	X	X		1.243	X
Totale (A+B)	X		919	X	X		1.243	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

VN = valore nominale o nozionale

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Tipologie derivati/attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2006	Totale 2005
A) Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale A						-	-
B) Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:							
• Con scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
• Senza scambio di capitale							
- opzioni emesse							
- altri derivati							
551		368				368	-
551						551	1.243
2. Derivati creditizi:							
• Con scambio di capitale							
• Senza scambio di capitale							
Totale B	551	368	-	-	-	919	1.243
Totale (A+B)	551	368	-	-	-	919	1.243

Sezione 5 - Passività finanziarie valutate al fair value - voce 50

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere Passività finanziarie valutate al fair value

Sezione 6- Derivati di copertura - voce 60

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere Derivati di copertura

Sezione 7- Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - voce 70

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere coperture generiche

Sezione 8 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

Vedi sezione 13 dell'Attivo

Sezione 9 - Passività associate a gruppi di attività in via di dismiss

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questo tipo di operazioni.

sione

Sezione 10 - Altre passività - Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

	Totale 2006	Totale 2005
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	5.529	9.731
Debiti verso fornitori	3	1.784
Iva e altre imposte da versare all'Erario	9	1
Ritenute alla fonte da versare all'erario	516	659
Commissioni da riconoscere a diversi	9	52
Premi pagati per opzioni	-	216
Partite relative ad operazioni in titoli	-	219
Svalutazioni Crediti di firma	101	
Bonifici da eseguire	3.451	3.583
Importi da versare al fisco per conto terzi	1.365	718
Somme da riconoscere al personale	1.660	311
Partite varie	1.606	1.145
Rettifiche cumulative di portafoglio	-	1.539
Totale	14.249	19.958

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110**11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	Totale 2006	Totale 2005
A. Esistenze iniziali	2.956	3.170
B. Aumenti	312	907
B.1 Accantonamento dell'esercizio	312	505
B.2 Altre variazioni in aumento	-	402
C. Diminuzioni	271	1.121
C.1 Liquidazioni effettuate	127	241
C.2 Altre variazioni in diminuzione	144	880
D. Rimanenze finali	2.997	2.956
Totale	2.997	2.956

Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - voce 120

12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1 Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri		
2.1 cause passive	1.441	260
2.2 revocatorie fallimentari	497	
2.3 altri	2.537	1.897
Totale	4.475	2.157

12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Passività potenziali per rischi operativi	Cause Passive	Revocatorie fallimentari	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.295	260	362	240	2.157
B. Aumenti		545	1.267	135	457	2.404
B.1 Accantonamento dell'esercizio		545	1.267	135	457	2.404
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo						-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						-
B.4 Altre variazioni in aumento						-
C. Diminuzioni			86			-
C.1 Utilizzo nell'esercizio			86			-
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto						-
C.3 Altre variazioni in diminuzione						-
D. Rimanenze finali		1.840	1.441	497	697	4.475

12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Passività potenziali per rischi operativi	1.840	1.295
1.2 Cause Passive	1.441	260
1.3 Revocatorie fallimentari	497	362
1.4 altri	697	240
Totale	4.475	2.157

Sezione 13 - Azioni rimborsabili - voce 140

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazion

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa - voci 130, 150, 160, 170, 180, 190 e 200

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo 2006	Importo 2005
1. Capitale	19.200	19.200
2. Sovrapprezzi di emissione	22.117	22.117
3. Riserve	4.898	2.211
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	3.424	3.337
6. Strumenti di capitale		
7. Utile (Perdita) d'esercizio	3.830	4.406
Totale	53.469	51.271

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	Importo 2006	Importo 2005
Capitale sociale interamente sottoscritto e versato Azioni ordinarie n. 3.200.000 da nominali 6 Euro	19.200	19.200

14.3 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.200.000	
- interamente liberate	3.200.000	
- non interamente liberate		
A.1 Azioni proprie (-)		
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.200.000	
B. Aumenti		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:		
- operazioni di aggregazioni di imprese		
- conversione di obbligazioni		
- esercizio di warrant		
- altre		
- a titolo gratuito:		
- a favore dei dipendenti		
- a favore degli amministratori		
- altre		
B.2 Vendita di azioni proprie		
B.3 Altre variazioni		
C. Diminuzioni		
C.1 Annullamento		
C.2 Acquisto di azioni proprie		
C.3 Operazioni di cessione di imprese		
C.4 Altre variazioni		
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.200.000	
D.1 Azioni proprie (+)		
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.200.000	
- interamente liberate	3.200.000	
- non interamente liberate		

14.4 Capitale: altre informazioni

Al 31/12/06 il Capitale sociale risulta formato da n. 3.200.000 azioni ordinarie da nominali 6 euro.
Rispetto al 2005 è rimasto invariato.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

La voce "Riserve" comprende:

- la riserva legale costituita a norma di legge tramite accantonamenti degli utili netti annuali per almeno un ventesimo degli stessi.
- la riserva statutaria costituita in passato sulla base del previgente statuto, con la destinazione di quota parte degli utili annuali
- le riserve di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS che comprendono:
 - il fondo rischi bancari generali ex voce 100 D. Lgs. 87/1992
 - il fondo rischi su crediti ex voce 90 D. Lgs. 87/1992
 - riserve per FTA (FIRST TIME ADOPTION) per la prima applicazione IAS/IFRS
 - riserve di utili esercizi precedenti per applicazione IAS/IFRS

Inoltre nell'anno 2005 è stata costituita una Riserva di valutazione ex legge n.266/05 per eur 5.090.

A seguito della rettifica per applicazione degli IAS/IFRS che elimina completamente tale riserva, l'importo di eur 5.090 non distribuibile è stato imputato:

per 2.643 a riserva da valutazione (Leggi speciali di rivalutazione)

per 2.447 a riserva per avanzo utili esercizi precedenti

vincolando tali riserve ai sensi della legge di rivalutazione n.266/05, art.1, comma 469 e seguenti.

14.7 Riserve da valutazione: composizione

Voci/Componenti	Totale 2006	Totale 2005
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	87	-
2. Attività materiali		
3. Attività immateriali		
4. Copertura di investimenti esteri		
5. Copertura dei flussi finanziari		
6. Differenze di cambio		
7. Attività non correnti in via di dismissione		
8. Leggi speciali di rivalutazione	3.337	3.337
Totale	3.424	3.337

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-						3.337
B. Aumenti	87	-	-	-	-	-	-
B1. Incrementi di fair value	87						X
B2. Altre variazioni							
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value							X
C2. Altre variazioni							
D. Rimanenze finali	87	-	-	-	-	-	3.337

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	Totale 2006	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito		
2. Titoli di capitale	87	
3. Quote di O.I.C.R.		
4. Finanziamenti		
Totale	87	

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali		-	
2. Variazioni positive			
2.1 Incrementi di fair value			
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative			
- da deterioramento			
- da realizzo			
2.3 Altre variazioni		87	
3. Variazioni negative			
3.1 Riduzioni di fair value			
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive:			
da realizzo			
3.3 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali		87	

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

Operazioni	Importo 2006	Importo 2005
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
a) Banche		
b) Clientela	810	1.059
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale		
a) Banche		
b) Clientela	11.466	10.770
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
a) Banche		
i) a utilizzo certo	123	19.536
ii) a utilizzo incerto	1.233	1.201
b) Clientela		
i) a utilizzo certo	-	635
ii) a utilizzo incerto	31.625	19.573
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni		
Totale	45.257	52.774

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 2006	Importo 2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.845	3.234
2. Attività finanziarie valutate al fair value		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita		
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	5.030	-
5. Crediti verso banche		
6. Crediti verso clientela		
7. Attività materiali		

4. Gestione e intermediazione per conto terzi*

Tipologia servizi	Importo
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestioni patrimoniali	
a) individuali	125.487
b) collettive	
3. Custodia e amministrazione di titoli	
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	81.974
2. altri titoli	251.422
c) titoli di terzi depositati presso terzi	334.032
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	75.327
4. Altre operazioni	-

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2006	Totale 2005
		Titoli di debito	Finanziamenti				
1	Attività finanziarie detenute per la negoziazione		2.135			2.135	1.608
2	Attività finanziarie disponibili per la vendita					-	
3	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	281				281	280
4	Crediti verso banche		1.372		63	1.435	2.096
5	Crediti verso clientela		14.848	112	12.783	27.743	22.964
6	Attività finanziarie valutate al fair value					-	-
7	Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8	Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-			-	-
9	Altre attività	X	X	X	10	10	(4)
	Totale	281	16.220	112	12.856	31.604	26.944

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Interessi attivi su attività	287	158
Totale	287	158

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2006	Totale 2005
1.	Debiti verso banche	122	X		122	66
2.	Debiti verso clientela	3.958	X		3.958	3.758
3.	Titoli in circolazione	X	3.324		3.324	3.728
4.	Passività finanziarie di negoziazione				-	
5.	Passività finanziarie valutate al fair value	-			-	
6.	Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	1.706			1.706	
7.	Altre passività	X	X		-	
8.	Derivati di copertura	X	X		-	
	Totale	5.786	3.324	-	9.110	7.552

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Voci/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Interessi passivi su passività finanziarie in valuta	274	1.425
Totale	274	1.425

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie rilasciate	152	129
b) derivati su crediti		
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	334	474
2. negoziazione di valute	119	217
3. gestioni patrimoniali		
3.1. individuali	697	486
3.2. collettive	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	90	101
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	961	899
7. raccolta ordini	628	423
8. attività di consulenza	24	27
9. distribuzione di servizi di terzi	-	-
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1. individuali	-	-
9.1.2. collettive	-	-
9.2. prodotti assicurativi	518	465
9.3. altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	2.158	2.148
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	
f) servizi per operazioni di factoring	-	
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	
h) altri servizi	1.938	1.900
Totale	7.619	7.269

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) presso propri sportelli:		
1. gestioni patrimoniali	697	486
2. collocamento di titoli	961	899
3. servizi e prodotti di terzi	518	465
b) offerta fuori sede:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		
c) altri canali distributivi:		
1. gestioni patrimoniali		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	Totale 2006	Totale 2005
a) garanzie ricevute	3	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	154	54
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	9	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	164	218
d) servizi di incasso e pagamento	580	549
e) altri servizi	149	307
Totale	1.059	1.128

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	Voci/Proventi	Totale 2006		Totale 2005	
		dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.	dividendi	proventi da quote di O.I.C.R.
A.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
B.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	14		21	
C.	Attività finanziarie valutate al fair value				
D.	Partecipazioni		X		X
	Totale	14	-	21	-

SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL' ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80
4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	59	246	(14)	(272)	19
1.1 Titoli di debito	59	246	(14)	(272)	19
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti					
1.5 Altre					
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito					
2.2 Altre					
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	29
4. Strumenti derivati	69	644	-	(38)	675
4.1 Derivati finanziari:					
- Su titoli di debito e tassi di interesse	69	644		(38)	675
- Su titoli di capitale e indici azionari					
- Su valute e oro	X	X	X	X	
- Altri					
4.2 Derivati su crediti					
Totale	128	890	(14)	(310)	723

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110**

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO
- VOCE 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006 (3) = (1)-(2)	Totale 2005 (3) = (1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche									
B. Crediti verso clientela	(3.413)	(1.141)	(164)	258	2.161			(2.299)	(1.872)
C. Totale	(3.413)	(1.141)	(164)	258	2.161	-	-	(2.299)	(1.872)

Legenda

A= da interessi
 B= altre riprese

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2006 (3)=(1)-(2)	Totale (T-1) (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate						10	10	-	
B. Derivati su crediti									
C. Impegni ad erogare fondi									
D. Altre operazioni									
E. Totale	-	-	-	-	-	10	10	-	

Legenda

A= interessi
 B= altre riprese

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 150**9.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1) Personale dipendente	11.175	10.206
a) salari e stipendi	8.287	7.690
b) oneri sociali	2.159	1.930
c) indennità di fine rapporto	11	7
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	216	356
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita		
- a prestazione definita		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	436	170
- a prestazione definita		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali		
i) altri benefici a favore dei dipendenti	66	53
2) Altro personale	42	34
3) Amministratori	154	102
Totale	11.371	10.342

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

Personale dipendente:	228
a) dirigenti	2
b) totale quadri direttivi	47
- di cui: di 3° e 4° livello	23
c) restante personale dipendente	179
Altro personale	-

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Diarie soggette a contributi e imposte	15	8
Diarie non soggette a contributi e imposte	18	19
Provvidenze agli studenti figli di dipendenti	10	10
Incentivazione cessazione rapporto di lavoro	20	-
Altre	3	16
Totale	66	53

9.5 Altre spese amministrative: composizione

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Spese legali e notarili	909	715
Assistenza informatica e consulenze diverse	102	99
Spese per personale comandato	39	33
Stampati e cancelleria	128	127
Locazione di macchine elettroniche e softwares	11	25
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	2.408	1.997
Canoni sip per trasmissione dati	224	212
Postali e telegrafiche	292	320
Telefoniche	162	156
Spese per trasporti	172	151
Pulizia locali	149	143
Vigilanza e scorta valori	184	159
Energia elettrica e riscaldamento	245	228
Spese di manutenzione e riparazione	322	276
Affitto locali	765	661
Assicurazioni diverse	384	310
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	69	64
Erogazioni liberali	57	21
Contributi associativi	75	69
Abbonamenti e libri	7	5
Studi del personale	27	89
Informazioni e visure	592	480
Spese viaggio	70	65
Spese per servizio rete interbancaria	57	64
Compenso ai sindaci	60	58
Altre	28	90
Imposte indirette e tasse	1.802	1.730
Totale	9.340	8.347

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	imposta IRES	%	Imposta IRAP	%	Totale	% totale
Imposte sul reddito all'aliquota nominale	2.608	33,00%	349	4,41%	2.957	37,41%
Variazioni in aumento delle imposte	7.033	88,98%	1.078	13,64%	8.111	102,62%
Maggiore base imponibile	6.853	86,70%	102	1,28%	6.954	87,98%
Costi indeducibili	181	2,28%	977	12,36%	1.157	14,64%
Variazioni in diminuzione delle imposte	- 6.698	- 84,75%	- 295	- 3,74%	- 6.994	- 88,48%
Minore base imponibile	- 6.694	- 84,69%	- 126	- 1,60%	- 6.820	- 86,29%
Ricavi non tassati	- 4	- 0,05%	- 169	- 2,14%	- 173	- 2,19%
Totale variazioni delle imposte	335	4,24%	783	9,90%	1.118	14,14%
Imposte sul reddito in conto economico	2.943	37,24%	1.131	14,31%	4.074	51,55%

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITA' CORRENTE - VOCE 290**

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componente/Valori	Totale 2006	Totale 2005
1. Imposte correnti (-)	(4.491)	(3.269)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	184	218
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	232	234
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(4.075)	(2.817)

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE
DELLE ATTIVITA' MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220**

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 16 -RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

La Banca Arditì Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 13 -GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190**13.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Tipologia di spese/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Migliorie su beni di terzi	174	364
Danni subiti per rapine	24	57
Rimborsi diversi	44	32
Sentenze e transazioni	42	39
Altri	171	257
Totale	455	749

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia	Totale 2006	Totale 2005
Fitti attivi e proventi assimilati	37	-
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	2.141	2.219
Recuperi oneri del personale distaccato presso altri enti	396	318
Recupero imposta di bollo e altre imposte	1.613	1.541
Recuperi di interessi su op. regolate in stanza	22	13
Altri	1.031	1.124
Totale	5.240	5.215

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
SU ATTIVITA' IMMATERIALI - VOCE 180**

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda				
- Altre	9			9
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
Totale	9	-	-	9

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
SU ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 170**

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	1.256			1.256
- Per investimento				
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale				
- Per investimento				
Totale	1.256	-	-	1.256

SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Componenti reddituali/Valori	Totale 2006	Totale 2005
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	2.405	1.042
Totale	2.405	1.042

Il dettaglio degli accantonamenti effettuati nell'esercizio è stato riportato nella Sezione 12 dello Stato Patrimoniale (Fondo per rischi ed oneri - voce 120)

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280

La Banca Arditi Galati S.p.A. non ha in essere questa tipologia di operazioni

SEZIONE 20 - ALTRE INFORMAZIONI

Non si segnalano ulteriori informazioni oltre a quelle già fornite nelle precedenti sezioni

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

	2006	2005
Utile netto d'esercizio	3.830	4.406
Numero (puntuale e medio) di azioni ordinarie emesse	3.200.000	3.200.000
Utile per azione (in euro)	1,20	1,38

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Le politiche relative all'assunzione dei rischi sono definite dagli organi statutari della Capogruppo (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo) che si avvalgono del supporto dei Comitato Controlli e del Comitato ALM per il monitoraggio periodico dei livelli di rischio assunti. I Servizi Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione e Risk Management e Controlli assicurano la rilevazione, la misurazione e il controllo delle varie categorie di rischio (di credito, di mercato, operativo) nei loro aspetti quantitativi, nel raffronto storico, con il patrimonio di vigilanza e con eventuali *benchmark* esterni.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Nel corso del 2007 la Banca Arditi Galati perseguirà Politiche Creditizie orientate a precise linee guida, dirette a:

- puntare ad un ulteriore sviluppo delle quote di mercato del credito della banca;
- crescita di Leasing e Credito al Consumo;
- diffusione di politiche di gestione del portafoglio più evolute e monitorate miranti ad un miglioramento del rapporto rischio rendimento facenti leva in particolare su una forte diversificazione e frazionamento;
- innovazione ed evoluzione organizzativa;
- adozione di modelli evoluti di gestione del rischio di credito;
- investimento in formazione e competenze e incremento della cultura interna di gestione del rischio e di controllo interno;
- investimenti sui sistemi di controllo della qualità del credito mirati a innovare le metodologie di gestione del portafoglio crediti;
- adozione di una politica di rigore nell'applicazione di *pricing* diretti ad applicare il giusto prezzo correlato al rischio.

2.1 Aspetti organizzativi

Quando una richiesta di finanziamento perviene presso una banca del Gruppo, il processo di erogazione del credito prevede che la richiesta sia anzitutto valutata da un apposita struttura decisionale all'interno della succursale. I principali parametri di valutazione sono un giudizio diretto sul cliente e le garanzie che possono essere rilasciate in relazione al credito. Compatibilmente con i propri limiti di autonomia, la succursale può accettare la richiesta, respingerla o, talvolta, modificarla (ad esempio richiedendo ulteriori garanzie o proponendo una riduzione dell'ammontare richiesto).

Sulla base dell'ammontare e della tipologia di credito richiesto, le pratiche di affidamento sono deliberate da diversi organismi all'interno della struttura della banca, iniziando dalla succursali sino al Comitato Esecutivo ed al Consiglio di Amministrazione. Con specifico riferimento ai mutui, le richieste sono inizialmente valutate da un ufficio centrale che analizza la documentazione e le caratteristiche oggettive dell'immobile da finanziare, nonché il merito di credito del cliente. Tale processo si conclude con la formulazione di un parere di supporto al processo decisionale.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Banca Arditi Galati attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate in outsourcing alla Capogruppo rispettivamente alle unità denominate Risk Management Crediti e Controllo Qualità del Credito. La prima, avvalendosi delle definizioni e degli strumenti che Basilea II ha contribuito a trasformare in prassi operative a livello di sistema, è focalizzata ad una verifica globale sulla qualità del credito. La seconda è invece dedicata ad un monitoraggio più tradizionale prevalentemente orientato ad un'analisi di singole posizioni a rischio.

Nell'ambito dei processi citati, la Banca Arditi Galati condivide le direttive con la Capogruppo che ha il compito di sviluppare apposite metodologie di misurazione e di supportare la creazione di modelli specifici per le singole entità del Gruppo Banca Arditi Galati. La Capogruppo si occupa altresì di svolgere un'attività di supervisione predisponendo gli strumenti di monitoraggio del rischio e la reportistica direzionale e fornendo indirizzi comuni.

Per quanto attiene al rischio associato alle singole aziende, il punto chiave è rappresentato dall'attribuzione ad ogni cliente di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di rating. Il processo di assegnazione dei rating riguarda in maniera generalizzata le aziende clienti: sono infatti oggetto di valutazione le entità che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali, oltre alle aziende agricole, alle cooperative, alle aziende non a scopo di lucro e alle finanziarie.

Il rating interno in uso presso la Banca Arditi Galati è integrato nei sistemi informativi aziendali e consta delle seguenti componenti:

- **Rating di bilancio:** componente espressiva del rischio di insolvenza derivante dalla sola analisi dei dati di bilancio del cliente. Il rating di bilancio può essere calcolato su ogni cliente o potenziale cliente. Presupposto indispensabile per il calcolo del rating di bilancio è il possesso di un prospetto di bilancio comprensivo di stato patrimoniale e conto economico. Per le aziende in contabilità semplificata è stata studiata una funzione per l'attribuzione di un giudizio numerico continuo rappresentativo del merito di credito del cliente, denominato score di conto economico. Per quanto non sia stata studiata una funzione ad-hoc per il raggruppamento dello score di conto economico in classi di rischio discrete (c.d. clusterizzazione), lo score di conto economico viene, mediante un'apposita funzione, integrato con il giudizio qualitativo, contribuendo in questo modo a calcolare il rating di impresa (cfr. punto successivo) anche per le società in contabilità semplificata. Lo score di bilancio è inoltre il massimo livello di dettaglio ottenibile per le seguenti categorie di clienti: società finanziarie, società di leasing, società di factoring, holding e aziende immobiliari.
- **Rating di impresa:** integrazione fra rating di bilancio e componente qualitativa derivante dalla compilazione di un apposito questionario a cura del gestore del rapporto. Come il rating di bilancio, il rating di impresa è calcolato su ogni cliente o potenziale cliente e rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito del credito di un potenziale nuovo cliente non affidato dal Gruppo Banca Arditi Galati: è pertanto interpretabile come un vero e proprio rating di accettazione. Un'opportuna limitazione fa sì che il rating di impresa non possa variare di più di una classe rispetto al rating di bilancio;
- **Rating complessivo:** integrazione fra rating di impresa e componente comportamentale (dati Centrale Rischi e informazioni andamentali interne). Rappresenta la valutazione più approfondita possibile del merito di credito di un cliente del Gruppo Banca Arditi Galati. A differenza del rating di bilancio e del rating di impresa, può essere calcolato solo su aziende clienti da almeno tre mesi.

Il rating interno presso la Banca Arditi Galati è espresso sotto forma di giudizio sintetico a carattere alfabetico. Ciascuna delle tre componenti citate prevede nove classi a fronte dei crediti in bonis: da AAA (clienti meno rischiosi) a C (clienti più rischiosi).

Nel corso del 2006 è proseguita l'attività delle succursali volta ad assegnare ed aggiornare il rating alle aziende affidate, consolidando ulteriormente i già significativi livelli di copertura raggiunti nel corso degli

anni precedenti. Nel corso del 2007 proseguirà il lavoro di validazione dei modelli al fine del loro futuro impiego ai fini regolamentari.

Nel corso del 2006 è stato inoltre rilasciato in produzione ed integrato nella Pratica Elettronica di Fido lo *scoring* di accettazione per la valutazione dei clienti Privati e dei Piccoli Operatori Economici in sede di prima erogazione. È tuttora in fase di studio e calibrazione il modello di *scoring* andamentale per la valutazione nel continuo delle medesime controparti.

La nuova regolamentazione di vigilanza, nota come "Basilea II", è fin da subito stata vista dalla Banca Ardit Galati come un'opportunità per affinare le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente. La Banca Ardit Galati intende nel tempo muoversi verso l'adozione dell'opzione IRB Foundation su segmenti di portafoglio selezionati; seguendo un approccio evolutivo in momenti diversi tale metodologia sarà estesa ad un numero maggiore di porzioni del portafoglio crediti.

Ferma restando la scrupolosa osservanza della normativa di vigilanza in tema di grandi rischi, la Banca Ardit Galati, in accordo con la Capogruppo, ha definito precise linee guida miranti a mitigare il rischio di concentrazione attraverso il frazionamento sia dimensionale sia per settore merceologico. All'uopo sono state stabilite precise soglie per contenere l'esposizione complessiva in ciascun settore merceologico e classi dimensionali.

Il Servizio Qualità del Credito ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza. A tal fine il servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela. Al fine del monitoraggio della Qualità del Credito nel corso del 2006 si è dato corso all'attività di perfezionamento della Procedura di Early Warning "Allarmi Crediti". Si è inoltre provveduto ad effettuare l'analisi funzionale indispensabile alla realizzazione nel corso del 2007 della procedura di "Classificazione automatica del Rischio di Credito". E' stato inoltre realizzato nel corso dell'anno un nuovo Strumento Informatico: "Cruscotto Credito succursali" che consente di avere un indicatore sintetico di anomalia andamentale del Credito che consente di identificare con maggiore efficacia le eventuali area di maggiore criticità.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Alla luce della rilevante attenzione attribuita dalla Banca Ardit Galati all'attività di erogazione del credito, l'allocatione del credito avviene a fronte di una selezione iniziale particolarmente dettagliata dei possibili prenditori. In prima istanza la valutazione del merito creditizio è fondata sull'effettiva capacità del debitore di far fronte agli impegni assunti esclusivamente sulla base della propria capacità di generare flussi finanziari adeguati.

Nel processo di erogazione e monitoraggio del credito non vengono tuttavia sottovalutate, soprattutto con riferimento alla clientela cui è associata una probabilità di insolvenza più elevata, le forme di protezione dal rischio di credito concesse dalla tipologia di forma tecnica e dalla presenza di garanzie. Le garanzie tipicamente acquisite dalle controparti sono quelle caratteristiche dell'attività bancaria, principalmente: garanzie personali e garanzie reali su immobili e strumenti finanziari.

Nel corso del 2007 sarà rilasciata in produzione la nuova procedura per la Gestione Amministrativa delle Garanzie, ad oggi in fase di analisi. Scopo della procedura sarà rendere più efficace la gestione amministrativa delle garanzie e, nel contempo, garantire il soddisfacimento dei requisiti minimi di ammissibilità e rivalutazione posti da Basilea II.

2.4 attività finanziarie deteriorate

L'attività di recupero crediti problematici e contenzioso è svolta dalla Capogruppo Sella Holding Banca, ed assolve l'attività in *outsourcing* per conto di Banca Ardit Galati.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)*

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						68.577	68.577
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita						764	764
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						5.030	5.030
4. Crediti verso banche						50.947	50.947
5. Crediti verso clientela	7.068	1.840	424	1.395		494.237	504.964
6. Attività finanziarie valutate al fair value						-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione						-	-
8. Derivati di copertura						-	-
Totale 2006	7.068	1.840	424	1.395	-	619.555	630.282
Totale 2005	7.027	2.161	482	906		598.990	609.566

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)*

Portafogli/qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					X	X	68.577	68.577
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita					391		764	764
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					5.030		5.030	5.030
4. Crediti verso banche					50.947		50.947	50.947
5. Crediti verso clientela	49.210	38.483		10.727	494.237		494.237	504.964
6. Attività finanziarie valutate al fair value					X	X		
7. Attività finanziarie in corso di dismissione								
8. Derivati di copertura					X	X		
Totale 2006	49.210	38.483	-	10.727	550.605	-	619.555	630.282
Totale 2005	47.182	36.606	-	10.576	598.990	-	598.990	609.566

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze				
b) Incagli				
c) Esposizioni ristrutturate				
d) Esposizioni scadute				
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	50.947	X		50.947
TOTALE A	50.947			50.947
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate				
b) Altre	1.819	X		1.819
TOTALE B	1.819			1.819

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	44.283	37.215		7.068
b) Incagli	3.108	1.268		1.840
c) Esposizioni ristrutturate	424	-		424
d) Esposizioni scadute	1.395	-		1.395
e) Rischio Paese		X		
f) Altre attività	494.237	X		494.237
TOTALE A	543.447	38.483	-	504.964
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	16.425	X	-	16.425
TOTALE B	16.425	-	-	16.425

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Esposizione lorda iniziale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	42.644	3.150	482	906	-
B. Variazioni in aumento	5.606	5.627		489	
B.1 ingressi da crediti in bonis	-	5.618			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	3.936				
B.3 altre variazioni in aumento	1.670	9		489	
C. Variazioni in diminuzione	3.967	5.669	58		
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	927			
C.2 cancellazioni	1.305	-			
C.3 incassi	2.662	806			
C.4 realizzi per cessioni	-	-			
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.936			
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	58		
D. Esposizione lorda finale - di cui: esposizioni cedute non cancellate	44.283	3.108	424	1.395	

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	35.617	989			
B. Variazioni in aumento	5.164	1.165			
B.1 rettifiche di valore	4.526	1.165			
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	638				
B.3 altre variazioni in aumento					
C. Variazioni in diminuzione	3.566	886			
C.1 riprese di valore da valutazione	969	59			
C.2 riprese di valore da incasso	1.293	189			
C.3 cancellazioni	1.304				
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	638			
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-			
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	37.215	1.268			

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Alla luce della composizione del portafoglio crediti, costituito prevalentemente da esposizioni verso clientela privata e piccole-medie imprese italiane non valutate da agenzie di *rating* esterne, la distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di *rating* esterni non appare significativa. Con riferimento all'esposizione verso Banche si precisa che la quasi totalità delle controparti con cui si intrattengono rapporti ha *rating* superiore *all'investment grade*.

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni.

Esposizioni	Classi di rating interni						Totale
	AAA/AA	A	BBB/BB	B	Inferiore a B	Senza rating	
A. Esposizioni per cassa	6.528	29.384	86.434	38.510	34.752	360.303	555.911
B. Derivati							
B.1 Derivati finanziari						451	451
B.2 Derivati su crediti							
C. Garanzie rilasciate	771	1.105	3.804	369	990	5.237	12.276
D. Impegni a erogare fondi	1					32.980	32.981
Totale	7.299	30.489	90.238	38.879	35.742	365.991	568.638

In materia di *rating* interno si segnala che è in essere un modello interno per l'assegnazione del *rating* creditizio alle aziende. Come già richiamato nell'informativa qualitativa sul rischio di credito, nel corso del 2006 è proseguita l'attività di assegnazione e calcolo del *rating*, raggiungendo livelli di copertura significativi rispetto alle dimensioni complessive del portafoglio.

Il sistema di *rating* interno prevede, per uniformità terminologica con le scale adottate dalle agenzie di *rating* esterno, nove classi di merito di credito per i clienti in bonis, dalla uno (la meno rischiosa) alla nove (la più rischiosa).

Con riferimento al portafoglio aziende con *rating*, di seguito si riporta la distribuzione percentuale delle esposizioni per classi di *rating*:

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>												
1.1 totalmente garantite												
1.2 parzialmente garantite												
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>												
2.1 totalmente garantite	383.963	233.637	6.936	11.240							176.061	427.874
2.2 parzialmente garantite	12.772	236	526	4.053							1.756	6.571

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma					
				Stati Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
<i>1. Esposizioni verso banche garantite:</i>												
1.1 totalmente garantite												
1.2 parzialmente garantite												
<i>2. Esposizioni verso clientela garantite:</i>												
2.1 totalmente garantite	91.738	33.348	754	3.052							54.584	91.738
2.2 parzialmente garantite	36.664		50	2.191							15.135	17.376

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze									11	9		2
A.2 Incagli									76	4		72
A.3 Esposizioni ristrutturate												
A.4 Esposizioni scadute												
A.5 Altre esposizioni	72.281	X		72.281	2.633	X		2.633	1.804	X		1.804
Totale A	72.281	-	-	72.281	2.633	-	-	2.633	1.891	13	-	1.878
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni		X			639	X		639	292	X		292
Totale B	-	-	-	-	639	-	-	639	292	-	-	292
Totale (A+B) 2006	72.281	-	-	72.281	3.272	-	-	3.272	2.183	13	-	2.170
Totale (A+B) 2005	73.814	-	-	73.814	2.689	-	-	2.689	1.931	13	-	1.918

SEGUE:

Esposizioni/Controparti	Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta	Espos. lorda	Rettifiche val. specifiche	Rettifiche val. di portafoglio	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze					23.696	20.011		3.685	20.576	17.195		3.381
A.2 Incagli					1.664	716		948	1.368	548		820
A.3 Esposizioni ristrutturate					424			424				
A.4 Esposizioni scadute					672			672	723			723
A.5 Altre esposizioni	2	X		2	197.620	X		197.620	219.897	X		219.897
Totale A	2	-	-	2	224.076	20.727	-	203.349	242.564	17.743	-	224.821
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze												
B.2 Incagli												
B.3 Altre attività deteriorate												
B.4 Altre esposizioni		X			11.837	X		11.837	3.657	X		3.657
Totale B	-	-	-	-	11.837	-	-	11.837	3.657	-	-	3.657
Totale (A+B) 2006	2	-	-	2	235.913	20.727	-	215.186	246.221	17.743	-	228.478
Totale (A+B) 2005	2	-	-	2	228.829	21.167	-	207.662	247.709	18.119	-	229.590

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

	2006	2005
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	70.893	64.280
b) Edilizia e opere pubbliche	69.548	62.647
c) Servizi destinati alla vendita	39.341	24.057
d) Prodotti in metallo	16.855	14.885
e) Prodotti tessili, cuoi e calz.,abbigliamento	11.784	11.846
f) Altre branche di attività economica	62.987	51.398
Totale	271.408	229.113

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	44.283	7.068								
A.2 Incagli	3.108	1.840								
A.3 Esposizioni ristrutturate	424	424								
A.4 Esposizioni scadute	1.395	1.395								
A.5 Altre esposizioni	494.185	494.185	52	52						
Totale A	543.395	504.912	52	52	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	16.370	16.370	55	55						
Totale B	16.370	16.370	55	55	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2006	559.765	521.282	107	107	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2005	475.537	438.931	2	2						

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta	Espos. lorda	Espos. netta
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze										
A.2 Incagli										
A.3 Esposizioni ristrutturate										
A.4 Esposizioni scadute										
A.5 Altre esposizioni	46.369	46.369	4.466	4.466	112	112				
Totale A	46.369	46.369	4.466	4.466	112	112	-	-	-	-
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze										
B.2 Incagli										
B.3 Altre attività deteriorate										
B.4 Altre esposizioni	1.309	1.309	510	510						
Totale B	1.309	1.309	510	510	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B) 2006	47.678	47.678	4.976	4.976	112	112	-	-	-	-
Totale (A+B) 2005	89.124	89.124	1.122	1.122	508	508				

B.5 Grandi rischi

	2006	2005
a) Ammontare	53.735	32.477
b) Numero	7	4

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

La Banca Ardit Galati non ha in essere questo tipo di operatività.

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute fino a scadenza			Crediti verso banche			Crediti verso clientela			Totale	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2006	2005
A. Attività per cassa																				
1 Titoli di debito	63.845	-	-	-	-	-	5.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.875	48.683
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2006	63.845	-	-	-	-	-	5.030	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	68.875	-
TOTALE 2005	3.234	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.234

Legenda:

- A = attività finanziarie cedute, rilevate per intero (valore di bilancio)
 B = attività finanziarie cedute, rilevate parzialmente (valore di bilancio)
 C = attività finanziarie cedute, rilevate parzialmente (intero valore)

Le attività finanziarie cedute e non cancellate sono costituite da titoli trasferiti per operazioni di pronti contro termine.

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

Passività/Portafoglio attività	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino a scadenza	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Totale
1. Debiti verso clientela							
a) a fronte di attività rilevate per intero	64.066	-	-	5.030	-	-	69.096
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche							
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	-	-	-	-	-
a) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 2006	64.066	-	-	5.030	-	-	69.096
TOTALE 2005	48.968	-	-	-	-	-	48.968

Le passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate per operazioni di pronti contro termine passive, sono esposte alla voce 20 del passivo "Debiti verso la clientela".

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La gestione dei rischi di mercato (rischio di tasso di interesse, rischio di prezzo, rischio di cambio, rischio di controparte, rischio di liquidità) è normata da un regolamento di Gruppo che fissa le regole entro le quali le singole società del Gruppo possono esporsi a tale tipologie di rischio.

L'esposizione della Banca ai rischi di mercato è tuttavia molto contenuta, essendo le attività di Finanza svolte presso la Capogruppo che gestisce anche in delega il portafoglio di negoziazione della Banca, nonché le attività di *funding* e la gestione delle coperture delle esposizioni al rischio di mercato.

2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE-PORTAFOGLIO BANCARIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse deriva da asimmetrie nelle scadenze, nei tempi di ridefinizione del tasso di interesse (nonché nelle tipologie di indicizzazione) delle attività e delle passività di ciascuna entità. Il rischio di tasso è monitorato attraverso la valutazione dell'impatto che variazioni inattese nei tassi di interesse determinano sul risultato d'esercizio e sul valore del patrimonio netto.

Il modello di calcolo utilizzato per il monitoraggio del banking book è realizzato in linea con quanto previsto dalle istruzioni di vigilanza e si applica ai dati individuali tenendo in considerazione la globalità delle posizioni assunte in bilancio e fuori bilancio, limitatamente alle attività fruttifere e alle passività onerose. Il monitoraggio è effettuato mediante valutazione su base mensile e fornisce l'impatto sul margine di interesse dell'esercizio e l'impatto su patrimonio di vigilanza, nel caso di shift dei tassi del 1%. Viene inoltre calcolato l'indice di rischiosità.

Il rischio di tasso viene inoltre monitorato, anche secondo una metodologia basata sul VaR (Value at Risk) limitatamente al portafoglio di negoziazione.

La politica perseguita dalla banca è quella di una elevata copertura delle esposizioni a tasso fisso.

I dati al 31/12/2006 relativi alla sensitivity analysis mostrano un rischio estremamente contenuto del banking book della banca. La sensitivity è rappresentata nella tabella in calce come impatto totale e percentuale sul margine di interesse di uno shift parallelo dei tassi di un punto percentuale.

Shift	Sensitivity Totale (€ x 1000)	Margine di interesse riclassificato	Sensitivity%
+100bps	844	22.508	3,75%
-100bps	-844	22.508	-3.75%

Nell'aggregato del banking book sono ricomprese anche le poste del portafoglio di negoziazione sensibili a variazioni di tasso.

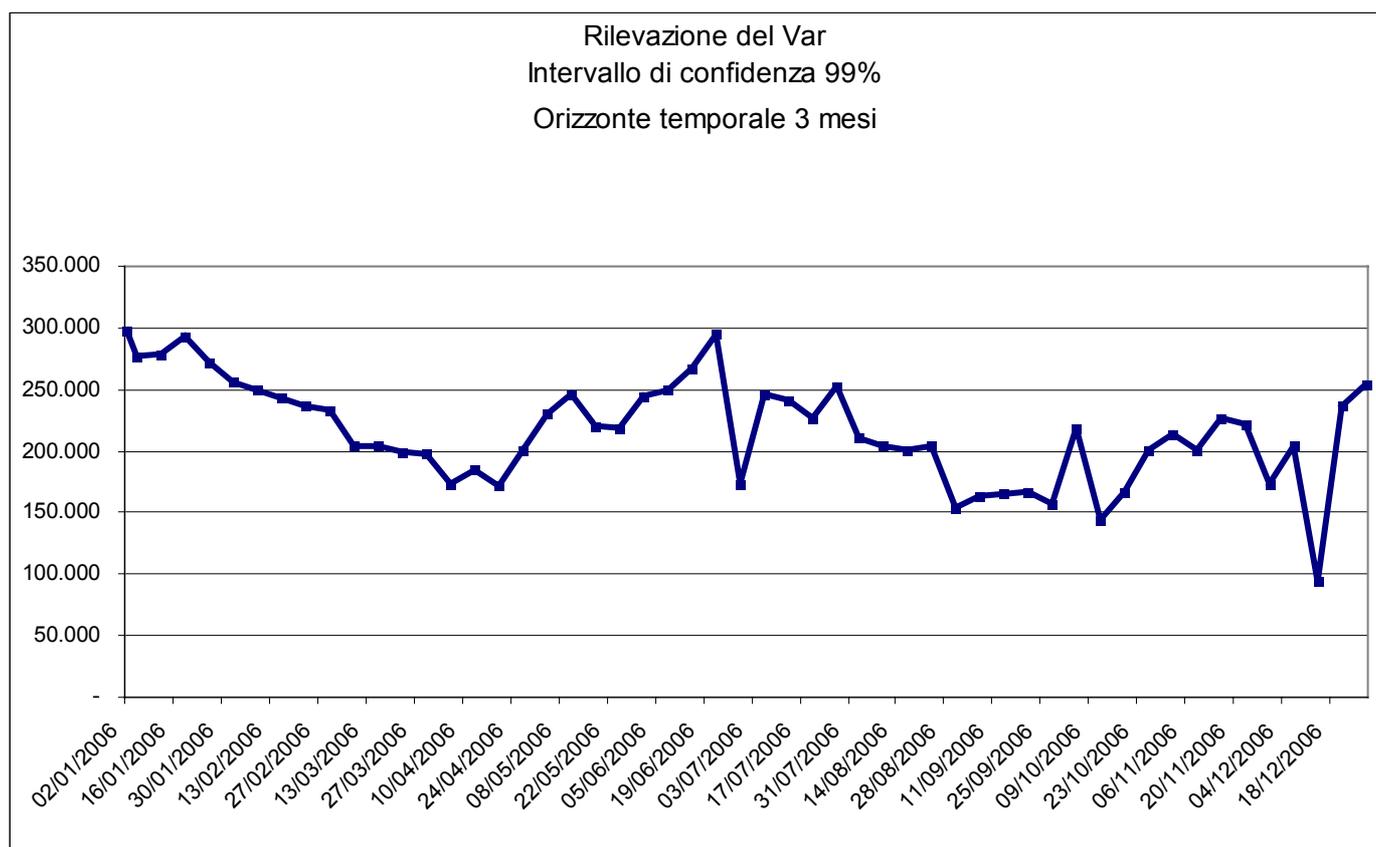
2.3 RISCHIO DI PREZZO- E RISCHIO DI CAMBIO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali e processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per quanto riguarda il trading book esso è limitato al portafoglio di negoziazione che ha esposizione al solo rischio di tasso (non essendo in esso inserite attività azionarie, ovvero denominate in divisa diversa dall'euro). Il rischio di prezzo è misurato internamente attraverso il VaR (Value at Risk) storico, che individua la massima variazione di valore di uno strumento o portafoglio finanziario in un determinato periodo di tempo con un certo livello di probabilità (intervallo di confidenza). Viene utilizzato il VaR cosiddetto storico con intervallo di confidenza del 99% e periodo di riferimento pari a 3 mesi.

L'andamento del VaR a livello individuale (intervallo di confidenza 99%, orizzonte temporale 3 mesi, metodologia storica) nel corso dell'esercizio è indicato nel grafico in calce. Si noti che il VaR è esclusivamente riferibile all'esposizione al rischio di tasso.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Tipologia esposizione/Valori	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale		
A.1 Azioni		672
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale		
B. O.I.C.R.		
B.1 Di diritto italiano		
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE		
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE		
- aperti		
- chiusi		
Totale		672

2.5 RISCHIO DI CAMBIO

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	5.297	11	-	5	81	2.151
A.4 Finanziamenti a clientela	124	-	-	-	1.011	1.013
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	10	19	-	-	107	2
C. Passività finanziarie						
C.1 Debiti verso banche	2	-	3	2	1.004	3.050
C.2 Debiti verso clientela	5.216	-	-	5	77	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari						
- Opzioni						
+ posizioni lunghe	1.589	-	60	855	965	-
+ posizioni corte	186	-	-	-	-	372
- Altri derivati						
+ posizioni lunghe	6.511	-	1.869	-	16	4.420
+ posizioni corte	6.245	-	1.862	-	-	4.426
Totale attività	5.431	30	-	5	1.199	3.166
Totale passività	5.218	-	3	7	1.081	3.050
Sbilancio (+/-)	213	30	-	2	118	116

2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di		Titoli di capitale e indici		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement		14.500								14.500		17.000
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency i.r.s.												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate												
- emesse												
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- plain vanilla						3.577				3.577		3.478
- esotiche												
- emesse												
- plain vanilla						3.577				3.577		3.478
- esotiche												
12. Contratti a termine												
- acquisti		8.776				13.156				21.932		23.726
- vendite						12.921				12.921		17.774
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	-	23.276	-	-	-	33.231	-	-	-	56.507	-	65.456
Valori medi		20.138				37.316				60.982		55.342

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.2 Altri derivati

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di		Titoli di capitale e indici		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement												
2. Interest rate swap												
3. Domestic currency swap												
4. Currency i.r.s.												
5. Basis swap												
6. Scambi di indici azionari												
7. Scambi di indici reali												
8. Futures												
9. Opzioni cap												
- acquistate		16.343								16.343		17.774
- emesse		27.106								27.106		23.726
10. Opzioni floor												
- acquistate												
- emesse												
11. Altre opzioni												
- acquistate												
- plain vanilla												
- esotiche												
- emesse												
- plain vanilla												
- esotiche												
12. Contratti a termine												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
13. Altri contratti derivati												
Totale	-	43.449	-	-	-	-	-	-	-	43.449	-	41.500
Valori medi		42.475								42.475		33.166

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia operazioni/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2006		Totale 2005	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti		8.776				16.337			-	25.113		3.478
- vendite						16.366			-	16.366		3.478
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti		14.500							-	14.500		17.000
- vendite												
- valute contro valute												
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Di copertura												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti		16.343							-	16.343		17.774
- vendite												
- valute contro valute												
B.2 Altri derivati												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- acquisti												
- vendite												
- valute contro valute												
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- acquisti		27.106							-	27.106		23.726
- vendite												
- valute contro valute												

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:												
A.1 Governi e Banche Centrali												
A.2 Enti pubblici												
A.3 Banche									137		24	
A.4 Società finanziarie												
A.5 Assicurazioni												
A.6 Imprese non finanziarie												
A.7 Altri soggetti									276		64	
Totale A 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	413	-	88	-
Totale 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Governi e Banche Centrali												
B.2 Enti pubblici												
B.3 Banche		38									165	
B.4 Società finanziarie												
B.5 Assicurazioni												
B.6 Imprese non finanziarie												
B.7 Altri soggetti												
Totale B 2006	38	-	165	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2005	76	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:												
A.1 Governi e Banche Centrali												
A.2 Enti pubblici												
A.3 Banche	306		62				115		54			
A.4 Società finanziarie												
A.5 Assicurazioni												
A.6 Imprese non finanziarie							74		20			
A.7 Altri soggetti							179		62			
Totale A 2006	306	-	62	-	-	-	368	-	136	-	-	-
Totale 2005	195	-	-	-	-	-	1.001	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:												
B.1 Governi e Banche Centrali												
B.2 Enti pubblici												
B.3 Banche												
B.4 Società finanziarie												
B.5 Assicurazioni												
B.6 Imprese non finanziarie	5		-									
B.7 Altri soggetti	240		-									
Totale B 2006	245	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	8.776	12.500	2.000	23.276
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	33.232	-	-	33.232
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	39	480	42.931	43.450
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 2006	42.047	12.980	44.931	99.958
Totale 2005	46.978	12.500	2.000	61.478

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITA'

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio liquidità

Il rischio di liquidità si riferisce agli effetti negativi derivanti da sfasamenti tra entrate e uscite monetarie. Il controllo del profilo di liquidità strutturale ha lo scopo di valutare l'equilibrio nella struttura per scadenze e si fonda sul monitoraggio di alcuni parametri di liquidità da anni rilevati a livello di Banca, nonché sull'analisi previsionale dei flussi di entrate ed uscite legate alle preferenze della clientela, ai fattori strategici aziendali e a quelli stagionali di mercato. Attori del monitoraggio del rischio di liquidità sono il Comitato ALM della Capogruppo, il servizio Risk Management della Capogruppo, oltre alla Tesoreria della Capogruppo che in *outsourcing* si occupano delle diverse fasi della gestione del rischio stesso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

- Valuta di denominazione: USD

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa									
A.1 Titoli di Stato									
A.2 Titoli di debito quotati									
A.3 Altri titoli di debito								-	
A.4 Quote O.I.C.R.									
A.5 Finanziamenti									
- banche	463				4.860				
- clientela			123						
Passività per cassa									
B.1 Depositi									
- banche									
- clientela	5.217								
B.2 Titoli di debito									
B.3 Altre passività									
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- posizioni lunghe							1.519		
- posizioni corte							1.519		
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte									
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- posizioni lunghe									
- posizioni corte								3.500	3.500

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	166	8.573	10.227	1.341	131.236	373.559
2. Titoli in circolazione			1.119	8	8.417	82.211
3. Passività finanziarie di negoziazione			551			
4. Passività finanziarie al fair value						
Totale 2006	166	8.573	11.897	1.349	139.653	455.770
Totale 2005	158	8.176	11.346	1.287	133.186	434.666

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	523.458	1.639	5		
2. Debiti verso banche	6.285	2.057	2.016		
3. Titoli in circolazione	91.261	494			
4. Passività finanziarie di negoziazione	551				
5. Passività finanziarie al fair value					
Totale 2006	621.555	4.190	2.021	-	-
Totale 2005	588.292	1.173	1.389	-	-

SEZIONE 4 – RISCHIO OPERATIVO

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Nel Gruppo il Rischio Operativo è il rischio di perdite risultante dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi interni, persone o sistemi oppure da eventi esterni, ovvero il rischio di incorrere in perdite conseguenti a frodi interne/esterne, rischi legali (mancato adempimento di obblighi contrattuali), carenze nei controlli interni o nei sistemi informativi, calamità naturali.

Evento operativo pregiudizievole è invece il singolo accadimento, derivante da inefficienze o malfunzionamenti dei Processi, del Personale, dei Sistemi o da eventi esterni, che genera una o più perdite operative.

Il Rischio Operativo, dunque, si riferisce sia all'insieme di carenze riguardanti l'operatività corrente della Banca Arditi Galati non direttamente collegabili ai rischi di credito e di mercato sia a fattori esogeni che danneggiano la Società stessa.

Il servizio Controllo Rischi Operativi e Follow Up ha effettuato nel corso dell'anno l'aggiornamento dei controlli di linea manuali in merito alle attività svolte presso la rete distributiva, introducendo nuovi controlli e/o modificando le modalità e la documentazione a supporto di quelli già esistenti, apportando le opportune modifiche nell'eventualità di cambiamenti normativi o di variazioni nella struttura dei servizi offerti dalla Banca.

In tale ottica, nel corso dell'esercizio, la Banca ha:

- proposto, ogni qual volta opportuno, le modifiche alle norme operative al fine di mantenere costantemente aggiornate le attività della rete distributiva e prevenire l'insorgenza di eventuali anomalie;
- operato in stretta sinergia con i servizi della Capogruppo Sella Holding Banca preposti all'organizzazione, evidenziando tutte le esigenze procedurali emerse nel corso della propria attività con l'obiettivo di realizzare e/o modificare controlli ex-ante (controlli procedurali bloccanti) ed ex-post (reportistica e *query*) necessari al monitoraggio ed alla mitigazione dei rischi operativi;
- in funzione di una maggior efficacia dei controlli ha continuato l'attività di accentramento e sistematizzazione di controlli sull'operatività della rete distributiva e della clientela ed in collaborazione con il servizio Risk Management della Capogruppo ha attivato una procedura di controlli basata su campanelli di allarme che evidenziano possibili anomalie;
- ha collaborato nell'attività di risposta ai verbali ispettivi da parte delle succursali, esaminando preventivamente la congruità della stessa, curandone la coerenza con le attività già poste in essere, seguendo il rispetto delle scadenze indicate e verificando in accentrato e/o in remoto l'attività di sistemazione delle anomalie emerse. In tale attività ha inoltre valutato le eventuali modifiche delle norme interne, dell'organizzazione e dell'impianto dei controlli di linea manuali necessari per prevenire l'insorgenza di operatività anomala da parte delle succursali;
- ha supportato la formazione tecnico-professionale dei colleghi delle succursali interagendo con il Servizio Risorse Umane, organizzando riunioni ad hoc per l'esame delle anomalie più significative emerse nelle attività di controllo e dando seguito ad attività di formazione a distanza basata sul concetto di apprendimento dagli errori.

PARTE F - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Informazioni di natura qualitativa

A fronte degli obiettivi e delle linee strategiche di sviluppo, la Banca Arditi Galati adotta le misure necessarie al fine di garantire adeguato il presidio patrimoniale.

L'attività di monitoraggio dell'andamento del Patrimonio e dei Coefficienti Patrimoniali ha lo scopo di prevenire eventuali situazioni di eccessivo avvicinamento ai limiti consentiti.

Una prima verifica avviene nell'ambito del processo di predisposizione del piano strategico triennale di Gruppo, attraverso il confronto delle dinamiche di sviluppo delle attività che influenzano l'entità dei rischi con l'evoluzione attesa della struttura patrimoniale.

Il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è ottenuto attraverso:

- politiche di *pay out*,
- emissioni di obbligazioni subordinate,
- politiche degli impieghi in funzione del rating delle controparti.

Al 31 dicembre 2006, l'eccedenza del Patrimonio di Vigilanza rispetto ai livelli obbligatori presenta un valore coerente con il profilo di rischio assunto dalla Banca, consentendo uno sviluppo coerente con gli obiettivi di crescita attesi.

Informazioni di natura quantitativa

Voci di patrimonio netto (dati in migliaia di euro)	Importo
Capitale	19.200
Sovrapprezzi di emissione	22.116
Azioni proprie	-
Riserve	4.898
- Riserva legale	3.280
- Riserva azioni proprie	-
- Riserva statutaria	3.679
- Riserva da conferimento (L. 30/7/1990 n.218)	-
- Riserva straordinaria	-
- Altre riserve	(2.061)
Riserve da valutazione	3.424
- Riserve di rivalutazione (leggi speciali)	3.337
- Riserve da valutazione di attività disponibili per la vendita	87
Utile d'esercizio	3.830
Totale	53.468

SEZIONE 2 – IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 PATRIMONIO DI VIGILANZA

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di vigilanza e i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, in conformità alla Circolare n. 155/91 della Banca d'Italia contenente le "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali".

Informazioni di natura quantitativa

Le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare sono riepilogate nella tabella che segue:

Emittente concedente	Tasso di interesse	Tipo tasso	Data di emissione	Data di scadenza	Possibilità rimborso anticipato	Valuta	Importo (migliaia di euro)	Apporto al patrimonio di vigilanza
Banca Arditi Galati S.p.A.	3,90%	F	20/12/02	20/12/08	SI	EUR	2.500	989
Banca Arditi Galati S.p.A.	3,80%	V	20/12/02	20/12/08	SI	EUR	2.500	924
Banca Arditi Galati S.p.A.	3,65%	V	18/09/03	18/09/10	NO	EUR	2.479	1.950
Banca Arditi Galati S.p.A.	4,10%	F	18/09/03	18/09/10	NO	EUR	5.000	3.994
Banca Arditi Galati S.p.A.	3,90%	V	01/12/04	01/12/10	SI	EUR	2.000	1.600
Totale passività subordinate								9.457

B. Informazioni di natura quantitativa

2.1 Patrimonio di vigilanza

	Totale 2006	Totale 2005
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	37.496	35.852
Filtri prudenziali del patrimonio base:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
B. Patrimonio di base dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	37.496	35.852
C. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.076	15.457
Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
C. Patrimonio supplementare dopo dell'applicazione dei filtri prudenziali	13.076	15.457
E. Totale patrimonio base e supplementare dopo l'applicazione dei filtri prudenziali	50.572	51.309
Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
F. Patrimonio di vigilanza	50.572	51.309

2.2 ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalle informazioni di natura quantitativa presenti nella successiva tabella indicante le attività di rischio e i requisiti prudenziali di vigilanza, l'impresa presenta un rapporto tra il patrimonio di base e le attività a rischio ponderate pari al 8,83% e un rapporto tra il patrimonio di vigilanza totale e le attività di rischio ponderate pari al 11,56%, superiore al requisito minimo richiesto del 7%.

Informazioni di natura quantitativa

2.1 Patrimonio di vigilanza

Categori/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2006	2005	2006	2005
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	622.039	600.649	433.196	397.285
METODOLOGIA STANDARD				
ATTIVITÀ PER CASSA	611.951	579.048	425.359	379.034
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	402.601	415.589	331.377	296.824
1.1 Governi e Banche Centrali	35.382	31.261	0	0
1.2 Enti pubblici	2.686	2.424	538	485
1.3 Banche	41.479	82.062	8.296	16.413
1.4 Altri soggetti (diversi dai crediti ipotecari e da altre attività subordinate) verso (o garantite da)	323.054	299.842	322.543	279.926
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	157.411	131.541	78.705	65.771
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	0	0	0	0
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	764	731	764	731
5. Altre attività per cassa	51.175	31.187	14.513	15.708
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	10.088	21.601	7.837	18.251
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	9.923	18.518	7.804	17.013
1.1 Governi e Banche Centrali	433	473	0	0
1.2 Enti pubblici	546	397	109	79
1.3 Banche	15	15	3	3
1.4 Altri soggetti	8.929	17.633	7.692	16.931
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	165	3.083	33	1.238
2.1 Governi e Banche Centrali				
2.2 Enti pubblici				
2.3 Banche	165	3.083	33	1.238
2.4 Altri soggetti				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	43.543	42.045	30.324	27.810
B.2 RISCHI DI MERCATO	-	-	478	582
1. METODOLOGIA STANDARD X X	X	X	478	582
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	0	0
+ rischio di cambio	X	X	62	429
+ altri rischi	X	X	416	153
2. MODELLI INTERNI	X	X	0	0
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	0	0
+ rischio di cambio	X	X	0	0
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	0	0
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	30.802	28.392
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	440.029	405.600
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	8,52%	8,84%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio) (*)	X	X	11,49%	12,65%

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le tipologie di parti correlate, sulla base delle indicazioni fornite dallo IAS 24, significative per Banca Ardit Galati, in relazione alla specifica struttura organizzativa e di *governance*, comprendono:

- a) Sella Holding Banca in quanto Capogruppo controllante di Banca Ardit Galati;
- b) Amministratori e Dirigenti di Banca Ardit Galati con responsabilità strategica;
- c) società controllate o collegate a uno dei soggetti di cui ai punti b)
- d) Amministratori e Dirigenti della Controllante con responsabilità strategiche;
- e) le Società del Gruppo in quanto, insieme a Banca Ardit Galati, sottoposte all'attività di direzione e coordinamento di Sella Holding Banca. Per la identificazione di "parte correlata", in osservanza ai principi IAS, è stata in questo caso considerata la sostanza dei rapporti.

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei sindaci

La tabella qui di seguito indica i compensi percepiti dai Consiglieri d'Amministrazione e dai Membri del Collegio Sindacale.

Compensi corrisposti ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci -percepiti esercizio 2006 – dati in migliaia di euro	2006
Consiglieri d'Amministrazione	154
Sindaci	60

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le transazioni con parti correlate sono state effettuate, di norma, a condizioni equivalenti a quelle applicate per le operazioni effettuate con soggetti terzi indipendenti.

Contratti in Outsourcing

Servizi ricevuti da Sella Holding Banca e relativi importi corrisposti

SERVIZIO	IMPORTO (EURO/1000)	SERVIZIO	IMPORTO (EURO/1000)
ATTIVITA DI COLLABORAZIONE E ASSISTENZA	199	ACQUISTI	23
CONTROLLO ANDAM E COORD COMMERC	13	AMMIN RISPARMIO ASSICURATIVO	11
PAG TRADIZIONALI ITALIA	133	ANALISI FONDAMENTALE	3
BACKOFFICE AMMINISTRATIVO	8	ANALISI TECNICA	2
CASSA CENTRALE	8	ASSISTENZA INVESTIMENTI	13
AFFARI LEGALI	1	CENTRALE RISCHI	11
AFFARI TRIBUTARI	3	CONTABILITA' GENERALE	15
AMM.NE STRUMENTI FINANZIARI	21	CONTENZIOSO	123
ATM	54	CONTROLLO ATTIVITA	8
BACK OFFICE FONDI E SICAV	4	CONTROLLO DI GESTIONE	25
BANCHE AMMINISTRAZIONE	2	CONTROLLO QUALITA' DEL CREDITO	67
FUNZIONE COMPLIANCE	1	COORD RISP GESTITO	5
HELP DESK CENTRALIZZATO	4	FORMAZIONE	8
INVESTIMENTI	5	GESTIONE POS	57
NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI	12	GESTIONE RISORSE UMANE	24
POSTALIZZAZIONE	11	INFORMATICA	1.124
SCANSIONE DOCUMENTI ARCHIVIO	4	MARKETING	24
SERVIZIO FISCALE RISPARMIO GESTITO	2	POLITICHE DEL CREDITO	39
SELLAEXTREME INTERNET	5	RISK MANAGEMENT	12
TESORERIA ENTI	22	BANCA TELEFONICA	4
TOTALE 2.109			

Inoltre di seguito i servizi forniti da altre entità del Gruppo stesso e i relativi importi corrisposti

Società	Servizio	Importo
Easynolo	installazione e manutenzione POS	97

Crediti, debiti di cassa e firma, garanzie prestate e garanzie ricevute

Il prospetto sottostante riporta attività, passività, garanzie e impegni in essere al 31 dicembre 2006 differenziate per le diverse tipologie di parti correlate:

Transazioni con parti correlate <i>(dati in migliaia di euro)</i>				
	Società controllate non consolidate	Società collegate	Amministratori e Dirigenti di Banca Ardit Galati e della Controllante	Altre parti correlate
Crediti	-		492	5.815
Totale attività	-		492	-
Debiti cassa e firma	-		555	37.670
Totale passività	-		555	-
Garanzie prestate dalla Banca	-		390	-
Garanzie ricevute dalla Banca	-		1.380	-

Schemi di Bilancio della Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Essendo Sella Holding Banca S.p.A. divenuta la Capogruppo in data 14 luglio 2006, a seguito della fusione per incorporazione (inversa) con Finanziaria Bansel S.p.A., si allegano Stato Patrimoniale e Conto Economico di Finanziaria Bansel S.p.A. relativi agli esercizi 2004 e 2005, quale società che alla data del 31 dicembre 2005 esercitava attività di direzione e coordinamento

STATO PATRIMONIALE	31.12.2005	31.12.2004
ATTIVO		
20. Titoli del tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	210.934	202.408
30. Crediti verso banche:	3.942.607	122.618
(a) a vista	3.942.607	122.618
50. Obbligazioni e altri titoli di debito	53.019	57.035
(a) di enti finanziari	0	43.035
(b) di banche	13.992	14.000
(c) di emittenti pubblici	39.027	0
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	46.473	42.973
70. Partecipazioni	6.321.713	2.030.760
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	135.207.305	135.211.066
90. Immobilizzazioni immateriali	727.493	279.248
100. Immobilizzazioni materiali	193.925	69.138
120. Azioni o quote proprie (Valore nominale euro 189.472)	978.531	978.531
130. Altre attività	8.433.549	2.617.401
140. Ratei e risconti attivi	39.494	12.450
(a) ratei attivi	4.954	7.547
(b) risconti attivi	34.540	4.903
TOTALE DELL'ATTIVO	156.155.043	141.623.628
PASSIVO		
10. Debiti verso Banche:	0	10
(a) a vista	0	10
50. Altre passività	13.392.541	2.602.109
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.368.043	1.453.301
80. Fondi per rischi ed oneri:	786.489	238.009
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	257	0
(b) fondi imposte e tasse	786.232	238.009
120. Capitale	20.000.000	20.000.000
140. Riserve:	115.507.630	115.323.669
(a) riserva legale	6.468.106	6.367.780
(b) riserva per azioni o quote proprie	978.531	978.531
(c) riserve statutarie	17.691.469	17.691.469
(d) altre riserve	90.369.524	90.285.889
170. Utile (perdita) d'esercizio	4.100.340	2.006.530
TOTALE DEL PASSIVO	156.155.043	141.623.628
GARANZIE E IMPEGNI		
20. Impegni	11.445.492	15.574.696

CONTO ECONOMICO		31.12.2005	31.12.2004
10. Interessi attivi e proventi assimilati		9.919	32.849
- su titoli di debito		7.073	12.759
- su credito verso banche		2.846	20.090
20. Interessi passivi e oneri assimilati		-54.762	-663
- su altri debiti		-54.762	-663
30. Dividendi e altri proventi:		8.651.003	3.057.589
(c) su partecipazioni in imprese del gruppo		8.651.003	3.057.589
50. Commissioni passive		-3.122	0
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		-1.619	1.232
70. Altri proventi di gestione		23.882.857	7.628.380
80. Spese amministrative:		-28.566.802	-8.802.049
(a) spese per il personale		-7.888.660	-4.086.653
di cui:			
- salari e stipendi		-5.873.897	-2.929.090
- oneri sociali		-1.493.432	-862.724
- trattamento di quiescenza e simili		-167.571	-130.732
- trattamento di fine rapporto		-337.449	-164.107
- altri costi		-16.311	0
(b) altre spese amministrative		-20.678.142	-4.715.396
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali		-142.370	-50.761
100. Accantonamenti per rischi ed oneri		-257	0
110. Altri oneri di gestione		-506	-61.256
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie		3.774.341	1.805.321
180. Proventi straordinari		11.724	46.372
190. Oneri straordinari		-709.369	-10.519
200. Utile (Perdita) straordinario		-697.645	35.853
220. Imposte sul reddito dell'esercizio		1.023.644	165.356
230. Utile (Perdita) d'esercizio		4.100.340	2.006.530

BANCA ARDITI GALATI S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006 AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C.

Signori azionisti,

in esecuzione delle disposizioni contenute nel Regolamento CE n° 1606/2002 e del D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, Banca Arditi Galati ha adottato nell'esercizio 2006, utilizzando come data di prima applicazione il 1° gennaio 2005, i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

Il bilancio al 31.12.2006, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato pertanto redatto per la prima volta in conformità ai nuovi principi contabili e con l'osservanza delle regole di compilazione contenute nella circolare Banca d'Italia n° 262 del 22.12.2005.

Gli schemi di bilancio risultano sensibilmente modificati rispetto al passato e così la nota integrativa nella quale sono ampiamente illustrate le innovazioni portate dalla nuova normativa.

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa che a fini comparativi riportano i valori dell'esercizio precedente ed è corredato dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione.

E' stato sottoposto a revisione da parte della società Baker Tilly Consulaudit SpA che è chiamata ad esprimere un proprio giudizio di conformità.

Vi ricordiamo che con delibera assembleare del 29/09/2004 è stato affidato al Collegio Sindacale anche l'incarico del controllo contabile previsto dall'art. 2409 bis del Codice Civile.

Nello svolgimento di tale incarico, Vi informiamo di aver:

- verificato la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione;
- effettuato i necessari controlli sul bilancio di esercizio riscontrandone la rispondenza con le scritture contabili e la corretta applicazione dei criteri di valutazione;
- riscontrato il rispetto dei principi di redazione previsti dal Codice Civile, dai nuovi principi contabili internazionali e dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia.

I nostri controlli sono stati effettuati secondo le norme di comportamento raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la redazione del bilancio, interpretate e integrate dai vigenti principi contabili.

A nostro giudizio, il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio.

Sinteticamente si riassume nei seguenti valori:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

<u>Attività</u>		708.798.673
<u>Passività</u>		655.329.595
<u>Patrimonio Netto:</u>		
- Riserve da valutazione	3.424.374	
- Riserve	4.897.947	
- Sovrapprezzi di emissione	22.116.552	
- Capitale Sociale	<u>19.200.000</u>	<u>49.638.873</u>
<u>Utile dell'esercizio</u>		<u><u>3.830.205</u></u>

CONTO ECONOMICO

<u>Margine di interesse</u>		22.493.530
- Commissioni nette		6.559.664
- Dividendi e risultato netto dell'attività di negoziazione		<u>737.246</u>
<u>Margine di intermediazione</u>		29.790.440
- Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento		<u>(2.289.490)</u>
<u>Risultato netto della gestione finanziaria</u>		27.500.950
- Costi operativi		<u>(19.595.966)</u>
<u>Utile dell'operatività corrente ante imposte</u>		7.904.984
- Imposte sul reddito dell'esercizio		<u>(4.074.779)</u>
<u>Utile dell'esercizio</u>		<u><u>3.830.205</u></u>

In calce allo stato patrimoniale sono riportati “garanzie rilasciate” e “impegni” rispettivamente per Euro 12.276.254 e per Euro 32.981.294.

Nell’adempimento dei nostri compiti di vigilanza e controllo, attraverso incontri e colloqui con la Direzione e con i responsabili dei diversi servizi della Banca, abbiamo acquisito informazioni ed elementi utili per valutare l’efficienza e l’adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, contabile e di controllo della Società.

Con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo abbiamo avuto conoscenza dell’attività svolta e abbiamo potuto seguire l’evolversi della gestione dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale.

Attestiamo che ogni attività è stata ispirata a principi di prudenza e oculata amministrazione sempre nel rispetto della legge, dello statuto e delle direttive impartite dalla Capogruppo.

Dall’esame dei documenti aziendali e dai chiarimenti ottenuti dai responsabili del servizio abbiamo potuto verificare l’efficienza del sistema contabile che è sicuramente adeguato alle esigenze della Banca e idoneo a rilevare correttamente i fatti di gestione.

Nell’esecuzione dei nostri controlli e in particolare in occasione delle verifiche presso le succursali, abbiamo sperimentato la puntuale ed efficiente assistenza del Servizio Ispettorato con il quale abbiamo avuto ripetuti scambi di informazioni.

Il sistema dei controlli, la cui attività è coordinata dalla Capogruppo, costituisce valido presidio a tutela dei rischi ai quali la Banca è esposta nell’esercizio dell’attività creditizia.

L’esame delle relazioni prodotte e gli esiti dei numerosi incontri avuti con i responsabili del settore ci consentono di affermare che, a nostro parere, il sistema dei controlli interni è adeguato e idoneo a tutelare la Banca dai rischi operativi e gestionali.

La relazione sulla gestione presenta in modo chiaro ed esauriente la situazione patrimoniale della Banca e l’andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi, agli investimenti e alle possibilità future di sviluppo.

Sono dettagliati gli accantonamenti stanziati a fronte di rischi e oneri futuri; li abbiamo attentamente analizzati e riteniamo siano adeguati a fronteggiare gli eventuali esborsi.

Sono indicati con chiarezza i rapporti con le altre società del gruppo ed in particolare con la Capogruppo che fornisce numerosi servizi in outsourcing.

Le operazioni infragruppo sono state attentamente esaminate dal Consiglio di Amministrazione che ne ha verificato la legittimità e la ragionevolezza; i corrispettivi sono stati determinati con riferimento alle condizioni di mercato e, per i servizi in outsourcing, previo confronto con prezzi praticati da fornitori terzi, per quanto possibile.

La nota integrativa è stata redatta in modo chiaro ed esauriente e contiene tutte le informazioni richieste dalla vigente normativa.

In essa sono riportate e commentate le modalità di applicazione dei nuovi principi contabili, le modifiche apportate ai criteri di valutazione e le scelte operate in sede di prima applicazione; sono compilati i prospetti di riconciliazione prescritti dall'IFRS 1.

Tutte le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono adeguatamente dettagliate mediante prospetti esplicativi; il loro esame completa il quadro informativo e agevola la comprensione del bilancio nel suo insieme.

Per quanto concerne l'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri attestiamo:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e di aver verificato il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver riscontrato l'adeguatezza, in relazione alla dimensione e alle esigenze della Banca, del sistema amministrativo, contabile, di controllo e il loro corretto funzionamento;
- di aver partecipato all'assemblea annuale e a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo;
- di aver accertato che le delibere riguardanti operazioni in potenziale conflitto di interesse sono state assunte nel rispetto della vigente normativa;
- di non aver ricevuto da parte dei soci denunce ex art. 2408 del Codice Civile;
- di non aver ricevuto denunce o reclami di alcun altro tipo.

In considerazione di quanto precede e degli incontri avuti con la società di revisione, con la quale riscontriamo sostanziale condivisione sugli esiti dei controlli effettuati, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al

31/12/2006 con la nota integrativa e la relazione sulla gestione nonché alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio.

Al termine del mandato triennale ringraziamo gli Azionisti per la fiducia che ci hanno accordato, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e il personale della Banca per la collaborazione ricevuta nell'espletamento del nostro incarico.

Lecce, 23 marzo 2007

IL Collegio Sindacale

Dott. Domenico Cantele

Rag. Alberto Rizzo

Dott. Michele Peluso

BANCA ARDITI GALATI S.P.A.

Bilancio al 31 dicembre 2006
Relazione della società di revisione



BAKER TILLY CONSULAUDIT

Società di Revisione e
Organizzazione Contabile

Via XX Settembre 3
10121 Torino
Tel.: +39 011 5611369
Fax: +39 011 5625540
www.bakertillyconsulaudit.com

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Agli azionisti della Banca Arditi Galati S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della società Banca Arditi Galati S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Banca Arditi Galati S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.



Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la sezione della nota integrativa denominata "L'adozione degli International Accounting Standards / International Financial Reporting Standards" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta sezione è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Arditi Galati S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Arditi Galati S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

Torino, 13 aprile 2007

Baker Tilly Consulaudit S.p.A.

Nicola Fiore
Socio Procuratore